

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 settembre 2022 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Assente
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 81
BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED
APPROVAZIONE.

Oggetto:

BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11 *bis* del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è composto – come previsto dall'articolo 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 – dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa e relazione del collegio dei revisori dei conti). Esso è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- 1) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica”;
- 2) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che “il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art.42 del D.Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, e assume gli atti inerenti: la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L'art. 147 *quater*, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011.

Lo schema di bilancio consolidato 2021 del gruppo Provincia di Modena viene approvato:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*" con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11;
- in conformità al rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2021 approvato con deliberazione del consiglio n. 39 del 29/04/2022;
- in conformità agli artt. 42, 43 e 44 del Regolamento di Contabilità.

Con Atto del Presidente n. 8 del 12/01/2022, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 11 *bis* del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D.Lgs. 118/2011, con riferimento alla situazione al 31/12/2021.

Con deliberazione del Consiglio n. 39 del 29/04/2022 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2021.

Il Presidente con atto n. 153 del 31/08/2022 ha adottato la proposta di schema di bilancio consolidato 2021.

Acquisito il parere del Collegio dei revisori in merito alla proposta di schema di bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena 2021, di cui al suddetto Atto del Presidente n. 153 del 31/08/2022, come risulta dalla Relazione dell'Organo di revisione stesso di cui all'art. 239, co.1, lett. *d-bis*, del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale, come allegato D.

Si ritiene necessario procedere all'approvazione del bilancio consolidato allegato al presente atto.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali;

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Non so chi parte prima, se Maria fa un'introduzione, per poi passare la parola a Guizzardi per illustrare il punto, anche se tutti noi, tenuto conto che siamo tutti Consiglieri comunali o Sindaci, già lo portiamo nei Consigli Comunali, è un atto dove andiamo a verificare la situazione del nostro Ente che è la Provincia. Prego Maria.

COSTI MARIA - Consigliere

Darei direttamente la parola al Dottor Guizzardi trattandosi di una delibera molto tecnica, in cui definiamo il perimetro di consolidamento e facciamo i conti per poter fare il bilancio consolidato. Posso solo premettere che non ci sono grossi rilievi e grossi sconvolgimenti. Lascio la parola al Dottor Guizzardi.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Non ci sono elementi di novità rispetto all'anno scorso, nel senso che comunque il perimetro, sia in termini di Gruppo Amministrazione Pubblica di effettivo consolidamento, non è stato modificato; non è stato modificato in relazione sia alle quote di partecipazione che la Provincia ha nei confronti delle proprie Società o Enti partecipati, sia in relazione allo status delle Società stesse. Quindi sostanzialmente si consolida in termini proprio di bilancio, e da questo punto di vista si parla del bilancio privatistico che presumibilmente decollerà in modo maggiormente compiuto dall'anno 2025, per forse abbandonare in prospettiva la cosiddetta contabilità finanziaria e avvicinarci più a una struttura di bilancio e a delle dinamiche più di carattere privatistico, come per altro avviene in molti degli altri paesi che appartengono all'Unione Europea. Però detto questo, al di là di queste note di prospettiva, seguendo appunto tutte le disposizioni legate ai principi contabili, nonché al Decreto Legislativo che regola la disciplina delle Società partecipate, anche quest'anno consolidiamo con ACER, AESS, AMO e LEPIDA. Per quanto riguarda AESS e LEPIDA va detto che, nonostante non abbiamo una partecipazione superiore al 20%, che è quello che è un po' il discrimine per poter definire il cosiddetto controllo, dicevo AESS e LEPIDA hanno la caratteristica di società in house per tutti gli Enti Soci; AESS che è un'Associazione e LEPIDA che invece è proprio una Società, da questo punto di vista noi dobbiamo in qualche modo recepire le risultanze sia dello stato patrimoniale, che del loro conto economico, e inglobarle nel nostro bilancio. Come avviene questo inglobamento, consolidamento, per usare un termine tecnico più appropriato? Avviene con il metodo proporzionale, cioè in proporzione alla quota posseduta. Dopodiché quindi si prendono le singole risultanze e, in alla quota posseduta vengono splittate nel nostro bilancio, del nostro stato patrimoniale e conto economico, attraverso un'operazione che però, rispetto alle operazioni che facciamo con queste Società, le relative poste di bilancio per così dire viene fatta un'elusione, cioè vengono di fatto cancellate. E' evidente che per esempio su LEPIDA, che tutti gli Enti Soci, e quindi i Comuni e le Province dell'Emilia Romagna, avendo una partecipazione così bassa, abbiamo lo 0,0014%, quindi capite bene che le risultanze del bilancio di LEPIDA incidono in modo assolutamente irrilevante per quanto riguarda il nostro bilancio. Queste Società - altra nota e poi mi fermo - tutte queste Società sono in utile, e quindi da questo punto di vista il risultato economico della Provincia di Modena che, come abbiamo visto in occasione dell'approvazione del rendiconto, che è un risultato economico di utile molto buono, le altre Società che in realtà hanno un utile positivo ma vicino al pareggio di bilancio, quindi sostanzialmente le risultanze anche del bilancio consolidato danno un utile in termini generali. E quindi gli utili delle altre Società, considerati in quota parte, vengono portati ad incremento di quello che è l'utile della Provincia di Modena.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chiedo se c'è bisogno di qualche chiarimento per qualcuno, altrimenti procediamo con la votazione. Qualcuno chiede di intervenire? Platis, prego.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io condivido lo spirito del legislatore nell'aver inserito questo aspetto, perché permette di dare evidenza di quello che è lo stato delle Società partecipate, e questo rappresenta un elemento molto importante; un elemento che secondo me noi dobbiamo mettere in evidenza, visto che sono successi due fatti secondo me interessanti, per cui vale la pena valutare e magari entrare nel merito, nel senso che noi siamo proprietari del 20% di ACER. Questa Società gestisce un patrimonio molto importante e ha una funzione sociale indispensabile che noi tutti riteniamo essenziale. Nel bilancio consolidato di questa Provincia c'è un dettaglio molto corposo sull'attività di ACER, in particolar modo viene illustrata la gestione del patrimonio, da cui emerge che 659 abitazioni, pari al 10,31% del totale, risultano sfitte, non assegnate. Oltre a questo c'è un capitolo molto interessante sulla gestione della morosità; elemento che negli anni si è assottigliato, ma rappresenta una criticità importante. Ci sono due episodi di cronaca che porto all'attenzione perché secondo me, visto che siamo Soci con una quota così rilevante, dobbiamo affrontare. Nei giorni scorsi c'è stata una presunta violenza nella zona di Via Ciro Menotti. Da questo fatto di cronaca è emerso che nella palazzina ACER vi erano abitanti abusivi, e questo è un fatto grave, perché noi tutti sappiamo qual è l'emergenza abitativa, noi tutti sappiamo lo scenario in cui è avanti con una crisi energetica che comporterà dei costi sociali altissimi e mi pare che l'Associazione Condomini abbia lanciato pochi giorni fa l'allarme che quattro su dieci rischiano di non pagare più le utenze comuni, e noi abbiamo delle case oggettivamente sfitte. L'altra questione è quella che voi ben conoscete del servizio andato in onda su Rete4, dove ha due aspetti: una questione privata fra un cittadino e un altro proprietario di un immobile e il suo affittuario che, nonostante fosse stato sfrattato, subaffittava lo stabile ad altri, ma soprattutto questa persona ha ricevuto un alloggio di edilizia popolare proprio, e questo è un fatto secondo me molto strano perché fa vedere che forse ci sono delle maglie troppo larghe. Questa persona tra l'altro risulta, dall'inchiesta giornalistica, che abbia tentato di subaffittare anche l'alloggio popolare. Allora visto che credo che sia opinione di tutti che ACER va difeso, va potenziato e anzi ben venga gli investimenti che ha fatto con il superbonus, ha cercato di intercettare anche finanziamenti importanti per riqualificare il patrimonio, ma è altrettanta nostra responsabilità mettere in campo azioni di vigilanza, perché questi due episodi mettono in evidenza come il patrimonio non sia sfruttato appieno, che vi sia - e per me è intollerabile, ma confido nella vostra stessa opinione - che edilizia pubblica non sia disposizione delle utenze, ma sia alla mercé di sbandati che la occupano abusivamente, e la questione dei subaffitti e dell'effettiva spettanza di questa proprietà pubblica a persone che abbiano realmente bisogno. Io credo che in questo contesto, che è il bilancio consolidato, sapere alla luce di questo quali azioni intenda mettere in campo la Provincia per tutelare il proprio patrimonio, il proprio valore, ed è evidente che noi, in qualità di azionisti per il 20%, valutare che non vi sia stato un danno anche erariale nell'aver gestito tutte queste vicende che vi ho riportato.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Se non ci sono altri su questo tema, intanto mi scuso di non aver seguito la trasmissione, di cui io tra l'altro ho sentito parlare il giorno dopo che era andata in onda.

Gian Carlo, ti chiedo eventualmente di completare dopo. Dico quello invece che farò io, anche se il punto sarà un interessamento della situazione, c'è da dire che il tema degli alloggi sfitti è dovuto prevalentemente a situazioni di sistemazione degli alloggi prima di rimetterli a disposizione, più che per le assegnazioni stesse. Dico anche, dato che c'ero quando si è fatto l'ACER, è solo memoria storica, il 20% alla Provincia era stato dato esclusivamente per un

riequilibrio e un avere all'interno della Provincia una quota di maggiore peso rispetto al reale patrimonio degli appartamenti che la Provincia ha in gestione ad ACER, che sono poche unità. Adesso possiamo anche verificare quante sono, ma sono veramente poche unità. Detto questo, il mio impegno già da subito è quello di approfondire il tema, prendere in esame e ovviamente operare perché ci siano, ma come si è fatto finora, però ovviamente si raggiunge quello che è possibile, e tra l'altro ACER sta facendo, come già citato da Platis, tutta una serie di interventi, fortunatamente anche con il 110, che non sono così tutte le ACER italiane, perché Modena è una di quelle che sta facendo, assieme ai Comuni, maggiormente questo tipo di attività, per mettere a disposizione e rinnovare il patrimonio adeguato ad oggi. Perciò il mio impegno sicuramente nei prossimi giorni a fare un'analisi assieme ad ACER della situazione c'è tutto. Sui temi specifici prego Gian Carlo se vuoi intervenire. Ora la parola a Maria Costi.

COSTI MARIA - Consigliere

Grazie Presidente, ma hai già detto tu. Volevo anch'io confermare il fatto che quel 10% di appartamenti di cui si parlava sono appartamenti che sono soggetti o a manutenzioni o a 110, accento al ripristino impianti che sono necessari per la messa a norma degli impianti, perché alcuni appartamenti sono datati e quindi necessitano di una messa a norma. D'accordissimo sul tema dell'analisi più approfondita, perché il tema della casa è un tema fondamentale per tutta la nostra Provincia perché, essendo una Provincia attrattiva, è chiaro che il tema dell'abitazione sta diventando un tema importantissimo. Quindi un approfondimento è assolutamente opportuno. Sul tema invece che è stato sollevato dal Consigliere Platis rispetto al tema di chi approfitta, è un tema naturalmente che riguarda la legge, sono comportamenti non ammissibili, quindi lì il tema sono i tempi della giustizia, però credo che sul tema dell'abitare dovremo ancora confrontarci perché è un tema fondamentale.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Non è la sede questa per rincorrere le speculazioni. La trasmissione è stata una trasmissione speculativa, eravamo in un periodo..... e quindi si è costruito ciò che non era. C'è stato un atteggiamento nella trasmissione devo dire quasi violento nei miei confronti, perché è stata una cosa che in un paese civile non dovrebbe succedere. Dopodiché qui non devo dire nient'altro, nel senso che ho scritto un post dove ho raccontato la verità: la signora racconta delle bugie, la signora ha affittato il suo appartamento privato a un cittadino straniero, ha una procedura con il Tribunale. Ce l'ha con i Carabinieri, con il Sindaco, con la Guardia di Finanza, con il mondo intero; ha detto che in un anno non è mai stata contattata dal Comune: è un falso. Stiamo ragionando se ci sono gli estremi anche per denunciarla, perché poi c'è un limite anche a questo. E' stata contattata dieci volte dalla mia segretaria, dalla Polizia Locale, ci sono i verbali, e tutte le procedure sono andate in quella direzione. Dall'altra parte quel cittadino era in elenco ACER, ha avuto un'assegnazione; le procedure dell'Amministrazione gli hanno già ritirato, con i tempi, con i modi, eccetera, eccetera, perché risulta non più lì, ma da un'altra parte, e aveva un'ospite all'interno della cosa. Procedure regolari, fatte, pulite, come funziona. E quindi se qualcuno ha voglia di speculare, lo faccia, ma non dica cose che non sono vere, perché purtroppo questo è. Capisco il momento drammatico, però c'è ancora un problema di rispetto delle persone che credo che quella trasmissione non garantisca, neanche in città, visto che non sono riuscito neanche a camminare per Via Emilia che sono stato quasi aggredito da queste persone. Comunque la partita è risolta, non ci sono stati altri problemi, hanno fatto la loro replica, partita chiusa. Non è andata così neanche in Via Ciro Menotti. Abbiamo fatto le verifiche con ACER: una di queste si agita perché non va d'accordo

con gli altri..... Tutte questioni interne. Alla fine, se uno invita a casa qualcuno, è responsabile chi lo invita, non il gestore del palazzo, perché a casa un assegnatario può invitare chi vuole, non è che questo sia vietato. Dopodiché c'è stato una guerra tra inquilini che è sfociata con queste dichiarazioni che, a detta di ACER, sono state verificate e sono fatte in un altro modo. Quindi vorrei almeno che si usasse il rispetto, il resto non mi interessa.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie Gian Carlo. Comunque l'approfondimento io mi impegno a farlo. Nello stesso tempo diciamo che la cosa positiva è che noi oggi andiamo ad approvare un bilancio consolidato che non vede - e questo è il tema vero del punto - non vede problematiche per la Provincia con Società che abbiano disavanzi di amministrazione. Prego Venturini.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Prendiamo atto che è un obbligo amministrativo. Resta il fatto che io comunque - questo lo prevede la legge - però io non sarei scandalizzato se ci fossero degli Enti che operano nel sociale che presentassero anche dei disavanzi, soprattutto mi riferisco anche alla vicenda ACER, costruzione degli anni 70 in cui arriva il tempo a dire che in questo periodo su interventi massicci che sono stati fatti in quel periodo bisogna intervenire pesantemente da un punto di vista edilizio perché, come sappiamo, dopo tot anni qualsiasi immobile ha bisogno di rinnovamenti. Poi magari in quegli anni si è utilizzato materiali che non garantivano neanche la durata in tempo che garantiscono i materiali di oggi, quindi sì, si è trasformato tutto in un sistema quasi privatistico di risultati, di ottenere degli utili, però c'è una funzione sociale anche che svolgono le Amministrazioni che a volte può richiedere anche non degli utili di avanzo di amministrazione, ma può secondo me prevedere anche dei disavanzi perché c'è una funzione sociale che non è indifferente, soprattutto se questo disavanzo deriva da investimenti che garantiranno in futuro delle minori spese. Torno a ribadire un concetto a me caro, che spesso le Amministrazioni a livello centrale sono state a volte depredate di un'autonomia, che credo che sia necessaria perché ogni territorio è diverso dall'altro e ha esigenze diverse dalle altre.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 7	(Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi e Rebecchi)
ASTENUTO	n. 4	(Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti Consigliere Veronesi)
CONTRARI	n. 1	(Consigliere Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Provincia di Modena, composto da:
 - A. Conto Economico Consolidato
 - B. Stato Patrimoniale Consolidato

C. Relazione sulla gestione (*Allegato C1*) corredata da Nota integrativa (*Allegato C2*)
D. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Il Presidente, al fine di provvedere ai conseguenti atti gestionali, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi e Rebecchi Consigliere Veronesi)
ASTENUTO	n. 3	(Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti)
CONTRARI	n. 1	(Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Riferimento art.2424	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	56.717.065,17	53.542.615,17		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	27.423.822,61	38.178.655,52		
a	Proventi da trasferimenti correnti	19.676.773,07	30.211.403,25		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	7.490.758,87	7.317.297,58		E20c
c	Contributi agli investimenti	256.290,67	649.954,69		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.636.838,86	4.364.237,30	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.164.439,62	3.027.378,08		
b	Ricavi della vendita di beni	357.959,38	255.959,22		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.114.439,86	1.080.900,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	45,77	10,22	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70.000,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	872.258,98	1.923.052,56	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione (A)	89.720.031,39	98.008.570,77		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	576.946,69	370.912,29	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	23.748.289,86	19.933.363,50	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.446.943,02	1.191.605,80	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	30.768.346,18	33.244.288,45		
a	Trasferimenti correnti	29.999.131,66	32.189.248,73		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	769.214,52	1.055.039,72		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	10.013.754,15	9.785.130,10	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.966.040,35	15.431.230,62	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.778.724,46	824.549,77	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	14.177.029,78	14.598.680,85	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	10.286,11	8.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.402,04	18.460,48	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	235.773,20	127.713,40	B12	B12
17	Altri accantonamenti	306.933,28	67.101,38	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.057.845,24	1.212.460,69	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione (B)	84.141.274,01	81.382.266,71		
	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.578.757,38	16.626.304,06		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	657.980,00	1.513.354,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	657.980,00	1.513.354,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	49.633,21	81.490,92	C16	C16
	Totale proventi finanziari	707.613,21	1.594.844,92		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.222.524,48	1.328.257,75	C17	C17
a	Interessi passivi	1.200.929,60	1.282.952,70		
b	Altri oneri finanziari	21.594,88	45.305,05		
	Totale oneri finanziari	1.222.524,48	1.328.257,75		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-514.911,27	266.587,17		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	89.088,95	18.498,56	D19	D19

PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Riferimento art.2424	Riferimento DM 26/4/95
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-89.088,95	-18.498,56		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	485.349,82	409.179,62		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	125.981,74	407.436,55		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	611.331,56	816.616,17		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	153.250,69	33.873,86		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	2.084,93	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	155.335,62	33.873,86		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	455.995,94	782.742,31		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.430.753,10	17.657.134,98		
26	Imposte	636.379,93	594.009,96	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.794.373,17	17.063.125,02		
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	0,00	0,00		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Riferimento art.2424	Riferimento DM 26/4/95
	ATTIVO				
1	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	151.421,60	73.063,89	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	3,48	4,88	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	50.164.165,24	19.093.989,14	BI6	BI6
9	Altre	373.982,17	313.458,46	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	50.689.572,49	19.480.516,37		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	227.279.770,51	250.585.649,54		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	227.279.770,51	250.585.649,54		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	114.604.679,91	114.892.644,18		
2.1	Terreni	2.623.282,73	2.623.282,73	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	108.358.864,65	109.005.648,59		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	132.557,19	195.707,42	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	476.484,30	354.360,89	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	620.847,06	513.894,93		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	194.196,50	68.974,09		
2.7	Mobili e arredi	578.225,26	466.833,44		
2.8	Infrastrutture	789.273,68	820.429,22		
	Altri beni materiali	830.948,54	843.512,87		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.491.430,72	17.668.853,79	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	357.375.881,14	383.147.147,51		
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	20.144.917,38	20.286.183,24	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	61,31	61,38	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	19.921.038,89	20.062.304,28	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	223.817,18	223.817,58		
2	Crediti verso	30.604,57	30.604,64	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	24.000,00	24.000,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	6.604,57	6.604,64	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	2.271.297,59	2.787.050,29	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	22.446.819,54	23.103.838,17		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	430.512.273,17	425.731.502,05		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	21.692,29	42.048,56	CI	CI
	Totale rimanenze	21.692,29	42.048,56		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.225.627,03	2.810.365,39		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Riferimento art.2424	Riferimento DM 26/4/95
b	Altri crediti da tributi	2.225.627,03	2.810.365,39		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	21.732.563,50	22.168.698,42		
a	verso amministrazioni pubbliche	15.795.808,02	16.562.384,30		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CII2
c	imprese partecipate	3.523.203,89	810.429,82	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	2.413.551,59	4.795.884,30		
3	Verso clienti ed utenti	2.510.419,73	2.457.616,34	CII1	CII1
4	Altri crediti	3.255.239,23	2.927.657,25	CII5	CII5
a	verso l'erario	178.519,12	320.206,44		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	3.076.720,11	2.607.450,81		
	Totale crediti	29.723.849,49	30.364.337,40		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	Partecipazioni	0,00	0,06	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,06		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	122.096,99	67.886.800,73		
a	Istituto tesoriere	122.096,99	123.089,17		CIV1a
b	Presso Banca d'Italia	0,00	67.763.711,56		
2	Altri depositi bancari e postali	5.924.602,17	4.296.486,54	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.430,91	1.725,58	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	69.126.602,14	0,00		
	Totale disponibilità liquide	75.174.732,21	72.185.012,85		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	104.920.273,99	102.591.398,87		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	111.903,17	133.414,76	D	D
2	Risconti attivi	414.827,99	363.509,72	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	526.731,16	496.924,48		
	TOTALE DELL'ATTIVO	535.959.278,32	528.819.825,40		
	PASSIVO				
	A) PATRIMONIO NETTO				
	Patrimonio netto di gruppo				
I	Fondo di dotazione	25.372,30	0,00	AI	AI
II	Riserve	328.391.861,91	0,00		
b	da capitale	7.830.621,34	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	320.324.305,33	0,00		
e	Altre riserve indisponibili	236.935,24	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.794.373,17	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.537.624,31	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-129.655.517,51	0,00		
	Totale Patrimonio netto di gruppo	205.093.714,18	0,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	205.093.714,18	200.296.706,95		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	3.993,60	3.955,00	B1	B1

PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Riferimento art.2424	Riferimento DM 26/4/95
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	1.311.828,48	991.621,30	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.315.822,08	995.576,30		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	478.476,16	503.278,77	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	478.476,16	503.278,77		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	43.124.389,19	53.203.136,17		
a	prestiti obbligazionari	20.544.467,67	26.104.043,44	D1 e D2	D1
b	verso altre amministrazioni pubbliche	3.478.876,21	3.894.568,72		
c	verso banche e tesoriere	310.413,59	332.229,11	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	18.790.631,72	22.872.294,90	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.862.003,26	12.682.008,08	D7	D6
3	Acconti	4.713,90	705.770,54	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	41.988.472,08	36.343.091,93		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	41.842.680,37	36.235.893,37		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	36.652,00	4.756,80	D10	D9
e	altri soggetti	109.139,71	102.441,76		
5	Altri debiti	4.424.481,91	7.373.421,86	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	876.788,90	644.843,06		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.150,23	54.191,79		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	3.495.542,78	6.674.387,01		
	TOTALE DEBITI (D)	101.404.060,34	110.307.428,58		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	1.424.892,13	1.146.603,62	E	E
II	Risconti passivi	226.242.313,43	215.570.231,18	E	E
1	Contributi agli investimenti	225.906.092,21	215.208.637,43		
a	da altre amministrazioni pubbliche	191.682.214,72	180.296.939,90		
b	da altri soggetti	34.223.877,49	34.911.697,53		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	336.221,22	361.593,75		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	227.667.205,56	216.716.834,80		
	TOTALE DEL PASSIVO	535.959.278,32	528.819.825,40		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	20.445.157,03	17.610.367,42		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	20.445.157,03	17.610.367,42		



Provincia di Modena

*Relazione sulla Gestione
Allegata al Bilancio Consolidato
del Gruppo Provincia di Modena
Esercizio 2021*

Allegato C1

1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena è stato predisposto in applicazione all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal DM 11 agosto 2017, dal DM 29 agosto 2018 (con l'inserimento di una appendice tecnica che esemplifica il metodo e le fasi di redazione del bilancio consolidato). In ultimo, il principio contabile è stato modificato dal DM 1° settembre 2021 che ha introdotto modifiche nella composizione e nella rappresentazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio dello schema di bilancio consolidato.

La Provincia di Modena predispone il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.

Il citato D. Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.

Le società ed organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), sono ACER Modena – Azienda Casa Emilia Romagna, Lepida soc.coop.p.a, Amo s.p.a. – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. e AESS Associazione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 8 del 12/01/2022, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio. Si precisa che, nella presente relazione, non saranno considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Provincia di Modena

Il presente paragrafo costituisce un estratto della relazione allegata al Rendiconto della Provincia di Modena per l'esercizio 2021, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 29/04/2022.

Il perpetuarsi dei tagli previsti dalla legge 190/2014 accompagnati ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) ha limitato le attività alle quali l'ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013).

Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell'epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19.

Sul versante delle entrate, analizzando la tabella sotto riportata che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2017-2021 si rileva prima un incremento fino ad assestarsi nei primi tre anni; un forte calo nel 2020 ed una piccola ripresa nel 2021 senza arrivare ai dati pre-Covid.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

Tributi	2017	2018	2019	2020	2021
Addizionale su consumo energia elettrica	44	2	0	0	0
Imposta tutela dell'ambiente	5.109	5.218	5.247	4.436	6.959
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	25.657	26.796	26.080	21.243	23.787
Imposta provinciale RCAuto	27.645	27.743	28.393	27.859	25.968
Compartecipazione a tributi regionali					
Altre		1	4	5	3
Totale entrate tributarie	58.455	59.760	59.724	53.543	56.717

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). Dal 2016 al 2018 sono state introitate somme non significative in relazione a situazioni pendenti precedenti all'anno 2014.

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto, dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nel corso dell'anno 2018 si è registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Per l'anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all'anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creata in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta progressivamente fino al 2018. Il dato riflette la ripresa del mercato dell'auto. In particolare, l'incremento percentuale maggiore si è registrato nell'anno 2017. Il calo di nuove immatricolazioni a fine 2018 si è confermato anche per l'anno 2019, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all'anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creata in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è particolarmente accentuato nel 2021 dove si rileva un fortissimo decremento rispetto al 2018 di circa 5.553.000 euro.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2020 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni a seguito dell'emergenza sanitaria con riferimento alla TARI, in relazione alla dilazione dei termini di versamento, previste da norme speciali adottate a livello nazionale. Nel 2021 viene rilevata un forte aumento in seguito alla diversa modalità di incasso disposta dalla norma.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato sono aumentati per effetto del trasferimento di euro 3.479.283,64 previsto dall'art. 1 c. 889 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Si conferma per quanto attiene le altre risorse trasferite, rispetto al 2017, in calo per ragioni di carattere tecnico dovute alla diversa contabilizzazione dei tagli e del contestuale riversamento da parte dello Stato dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali per effetto del D. L. 50/2017 sulla base del quale parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Nel 2020 i trasferimenti sono relativi, in particolare, ai finanziamenti disposti per far fronte alla grave situazione finanziaria venutasi a creare con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 al

fine di garantire le funzioni fondamentali. Sono stati corrisposti complessivamente euro 11.583.326,25 come previsto dal D.L. n.34/20 all'art. 106 e dal D.L. 104/20 all'art. 39. Sempre nel 2020 sono stati corrisposti, inoltre, euro 89.196,41 a finanziamento delle spese di sanificazione ed euro 10.553,61 a finanziamento dell'acquisto di dispositivi individuali, D.L. n.18/20 artt.114 e 115. Nel corso del 2021 sono stati corrisposti complessivi euro 522.507,97 come previsto per ultimo dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 luglio 2021, sempre far fronte alla grave situazione finanziaria dovuta dal Covid.19. Alla luce di quanto sopra esposto i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti in relazione al picco del 2020 legato al cd. "Fondone Covid"

I trasferimenti regionali sono in costante calo rispetto agli anni precedenti; registrano un lieve incremento nel 2019.

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

Categorie	2017	2018	2019	2020	2021
Trasferimenti dallo Stato	8.259	306	3.772	15.468	4.557
Trasferimenti dalla Regione	7.842	4.925	5.399	4.916	3.613
Trasferimenti da altri enti	31	504	425	1.363	1.022
Totale entrate da trasferimenti	16.132	5.735	9.596	21.747	9.192

Va segnalato in ogni caso che nell'esercizio 2019 sono stati distribuiti dividendi straordinari per complessivi euro 2.763.516.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

Categorie	2017	2018	2019	2020	2021
I – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	1.378	1.127	1.157	1.095	1.258
II - Proventi dall'attività di controllo	580	239	357	509	85
III - Interessi su anticipazioni e crediti	0	7	1	0	0
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.402	1.513	4.277	1.513	658
V - Proventi diversi	879	997	612	1.505	675
Totale	4.239	3.883	6.404	4.622	2.676

Sul versante delle spese anche nel 2021 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2020 al 2021 (in euro)

	Macroaggregati	2020	2021
101	redditi da lavoro dipendente	8.464.890,03	8.879.197,84
102	imposte e tasse a carico ente	839.806,07	856.386,47
103	acquisto beni e servizi	11.086.036,21	13.281.005,03
104	trasferimenti correnti	32.397.974,13	30.203.533,53
107	interessi passivi	1.281.710,81	1.196.142,84
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	82.071,06	71.765,32
110	altre spese correnti	531.607,65	439.583,87
	TOTALE	54.684.095,96	54.927.614,90

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi)

concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012. Tale misura non è stata reiterata per l'anno 2020. Anche le spese di gestione generale si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Ente.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	8.879.197,84
Spese macroaggregato 103	407.742,45	61.748,39
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	598.719,40
Totale spese di personale (A)	16.248.477,74	9.539.665,63
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	827.122,69
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.384.431,38	8.712.542,94
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006		

La spesa corrente maggiormente rilevante costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 e che risulta in calo per l'anno 2018 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino ad euro 26 milioni dal 2018.

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2017-2021, non sono stati contratti nuovi

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 2021 (in migliaia di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021
Mutui	33.066	30.431	25.724	22.872	18.790
Buoni Obbligazionari (BOP)	42.374	37.021	31.598	26.104	20.545
Altri debiti v/ Altre Amministrazioni Pubbl.	5.121	4.721	4.306	3.895	3.479
Totale	80.561	72.173	61.628	52.871	42.814

Nel 2020 per far fronte alla diminuzione delle entrate in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 ci si è avvalsi della possibilità della sospensione della quota capitale dei Mutui MEF, ai sensi degli artt. 111 e 112 del D.L. 18/2020 per complessivi euro 547.323,42 e con atto del Presidente n. 66 del 24.6.2020 della sospensione della quota capitale dei mutui Unicredit per euro 1.118.509,17 e dei mutui Carige per euro 373.769,63, secondo l'accordo quadro ABI - ANCI - UPI del 6.4.2020.

Sempre nel corso del 2020 con provvedimento dirigenziale n. 1620 del 25.11.2020 sono state impegnate le somme corrispondenti all'estinzione anticipata di alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 706.275,47 con utilizzo di una quota superiore al 10% dei proventi introitati in seguito alla vendita della ex Caserma Fanti. Analoga possibilità non è stata reiterata per l'anno 2021 e comunque, seppur in misura lieve, i suddetti provvedimenti hanno determinato oneri aggiuntivi sui mutui in scadenza nell'anno 2021.

È doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2021 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente, non solo effettuati nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo.

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2021 ammontano ad euro 23.581.074,71 e ad euro 19.894.740,88 affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2021, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nel prospetto seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			67.886.800,73
RISCOSSIONI	(+)	10.656.651,01	85.526.689,81
PAGAMENTI	(-)	34.199.370,23	60.622.072,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		69.248.699,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		69.248.699,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.570.350,81	11.143.851,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.219.442,24	36.102.871,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		1.786.871,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		19.894.740,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)		24.958.974,67

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021			49.051,56
Fondo anticipazioni liquidita'			0,00
Fondo perdite societa' partecipate			240.179,38
Fondo contezioso			322.254,01
Altri accantonamenti			558.943,55
Totale parte accantonata B)			1.170.428,50
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.087.083,76
Vincoli derivanti da trasferimenti			9.145.131,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			89.241,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			771.659,14
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			12.093.116,61
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			150.845,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			11.544.584,37

L'esercizio 2021 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 24.958.974,67 di cui euro 12.093.116,61 di avanzo vincolato, euro 1.170.428,50 di parte accantonata ed euro 150.845,19 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 11.544.584,37.

Nell'avanzo vincolato è stato inserito anche l'importo di euro 2.083.902,00 corrispondente al maggior trasferimento assegnato dallo Stato per far fronte all'emergenza Covid-19 rispetto alla effettiva perdita di gettito, tenendo conto anche delle maggiori e minori spese Covid-19. In particolare, si è proceduto ad una prima compilazione della certificazione prevista dalla circolare n. 273932 del 28.10.2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che dovrà essere trasmessa entro il prossimo 31 maggio 2022. Vengono, in sostanza, riepilogate le maggiori/minori entrate e le minori/maggiori spese oggetto di esame dalla circolare di cui sopra al fine di definire se i trasferimenti assegnati sono congrui alle esigenze dell'ente.

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-3.563.069
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	363.645
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	273.059
Saldo complessivo	-3.472.483
Totale assegnazioni 2021	522.508
Importo vincolato	2.083.902

Relativamente alle risorse destinate agli investimenti, di complessivi euro 150.845,19, si precisa, in particolare, che sono relativi a somme ancora da impegnare per euro 14.225,73 derivanti da proventi per alienazioni di stabili ed aree, per euro 951,30 dal riversamento di somme residue di mutui della Cassa DD.PP., per euro 50.091,00 dalla liquidazione finale di Promo Scarl, per euro 70.000,00 finalizzate alla sottoscrizione della convenzione con ANAS per la realizzazione di una rotatoria fra la SS.12 e la SP.3 nel comune di Pavullo e per euro 15.577,16 relativi ad economie su lavori.

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato	Fondi 2019	Fondi 2020	Fondi 2021
Fondo crediti dubbia esigibilità	205.182	66.723	49.052
Fondo partecipate	58.788	232.667	240.179
Fondo rischi legali	141.000	212.000	322.254
Fondo rinnovi contrattuali	121.702	162.646	441.037
Fondo art.113 D. Lgs. 50/16 c.4 - 20% Progettazione	77.600	148.896	117.906
Totale	604.272	822.932	1.170.428

L'ente, anche alla luce del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'1.8.2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, allegato 10 del D. Lgs.118/11, e come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.5 del 9.3.2020, si considera in equilibrio avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.

L'ente ha ampiamente rispettato le prescrizioni sui suddetti equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, con il rendiconto 2021 è proseguita l'attività di perfezionamento nella implementazione dei principi armonizzati.

Nella Nota integrativa allegata alla presente relazione e, in particolare, nelle tabelle finali della Nota, sono riportati i principali dati del bilancio economico - patrimoniale della Provincia per gli esercizi 2019 e 2020.

3. AMO – Agenzia per la mobilità

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

In sintesi, la società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni del territorio di Modena e dalla Provincia, e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di AMO e, per questo, esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.

La società recepisce con proprio atto gli obiettivi individuati dal Comune di Modena sul complesso delle spese di funzionamento. A tal fine, il Comune di Modena si coordina con i soci di minoranza Comune di Carpi e la Provincia di Modena.

La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 12.872,46.

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2021 si è attestato a € 38.492.365, con un incremento pari al 16,86% rispetto al 2020, in cui era di € 32.936.774.

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 38.455.527 mentre il valore del 2020 è stato di € 31.556.651.

I livelli del valore e dei costi della produzione sono in crescita. L'utile dell'esercizio deve essere inteso come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2021 è pari a 12.420.770 vett*km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati pari a - 47.446 vett*km e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+ 1.722.989 vett*km).

La produzione complessiva di servizi, minimi e aggiuntivi Covid, nell'anno 2021 si è attestata sul valore di 13.604.967 vett*km.

Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nelle tariffe ordinarie in vigore nelle varie tipologie di servizi.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Costi TPL	35.593.389,47	94%
Costi di gestione aMo S.p.A.	2.422.376,69	6%
Costi totali al netto quote contributi su investimenti	38.015.766,16	100,00%

La programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale in periodo di pandemia

La pandemia da Covid 19 ha inciso sulle attività dell'Agenzia anche nell'anno 2021.

Le attività scolastiche sono riprese a settembre 2020 con il 100% della didattica in presenza, a fronte di una limitazione della capacità di carico dei bus, rispetto a quella prevista da libretto di circolazione, dell'80%. Queste percentuali sono poi state ridotte e modificate, a seguito della normativa emergenziale di contrasto all'epidemia di COVID, dal mese di novembre. Da novembre 2020 la didattica è tornata a distanza al 100%. Poi si è mantenuta al 50% in presenza da gennaio a marzo, quando le attività didattiche in presenza si sono nuovamente interrotte. Poi tra aprile, maggio e giugno i ragazzi sono tornati in presenza fino al 70%, per poi rientrare al 100% da settembre 2021. La capienza massima a bordo dei mezzi è invece stata limitata al 50% da novembre 2020 (DPCM 03.11.2020) a giugno 2021, quando è stata riportata all'80% della capacità prevista da libretto di circolazione.

La società si è concentrata quindi sulla riprogrammazione e il monitoraggio puntuale dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico, in adeguamento alla sequenza di Decreti-legge e Ordinanze regionali emesse.

Alla ripresa dell'anno scolastico dal 07/01/2021, la programmazione del servizio prevedeva quindi oltre al programma di esercizio base (di seguito PEB) scolastico, la conferma dei servizi di TPL aggiuntivi per l'emergenza sanitaria, - denominati di seguito brevemente "Bis Covid" già attivati nel 2020, in forza a quanto previsto e finanziato dalla DGR n. 1122/2020 e successivamente implementato con la DGR n. 1471/2020.

Nel 2021 il programma di esercizio del TPL di bacino è stato modificato/adequato 9 volte, imponendo alla struttura tecnica di aMo un eccezionale e straordinario lavoro di ripetute ricalibrature dei servizi in ragione delle diverse modifiche alle capienze massime consentite sui bus ed in ragione dell'andamento instabile della domanda di trasporto, in particolare quella espressa dagli studenti delle scuole superiori, che hanno alternato periodi di didattica totalmente in presenza a periodi di didattica parzialmente in presenza e parzialmente a distanza.

Le riprogrammazioni sono sempre state concordate con gli Enti Locali Soci, anche in esito agli indirizzi/decisioni prese ai Tavoli di Coordinamento provinciali scuola-trasporti della Prefettura.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 30/07/2020, è stata disposta la proroga del vigente Contratto di servizio del bacino provinciale di Modena sino al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso".

Per gestire e disciplinare i servizi aggiuntivi necessari a potenziare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle ore di punta, in presenza di una riduzione della capienza massima dei bus al 50%, poi risalita all'80% da giugno 2021, la società ha collaborato con ALMA, l'Associazione delle Agenzie Locali per la Mobilità, alla redazione di un Atto Regolatorio Aggiuntivo al Contratto di Servizio TPL.

La Regione Emilia-Romagna nel 2021, sempre d'intesa con gli Enti Locali e con le Agenzie per la Mobilità ha adottato numerose delibere di Giunta Regionale di programmazione dei servizi aggiuntivi Covid, le principali sono state: la DGR 357/2921 del 15/03/2021 servizi aggiuntivi anno scolastico 2020/2021 periodo gennaio-giugno 2021 per fronteggiare le misure di contenimento della capacità dei mezzi destinati al TPL e la DGR 1431/2021 del 15/09/2021 servizi aggiuntivi anno scolastico 2021-2022 periodo settembre – dicembre 2021, sempre per fronteggiare le misure di contenimento della capacità dei mezzi destinati al TPL.

Nel corso del 2021 sono stati stipulati con SETA n° 2 Atti Regolatori aggiuntivi al Contratto di Servizio per la gestione dell'emergenza Covid: il primo sottoscritto in data 30/03/2021, con riferimento alle DGR n° 1122 e 1471 del 2020; il secondo sottoscritto in data 08/11/2021, con riferimento alla DGR n° 1431 del 2021.

Per fronteggiare l'emergenza è stato necessario il coinvolgimento anche di operatori privati di trasporto persone.

Produzione chilometrica

A differenza dell'anno 2020, dove le variazioni di servizio offerto erano state anche in riduzione (a seguito delle limitazioni alla mobilità) e come tali riportate anche sul PEB base, nel 2021 si è scelto di mantenere separata la produzione base, che infatti ritorna sui valori degli anni precedenti, da quella aggiuntiva realizzata - Bis Covid - per l'emergenza sanitaria. I Bis Covid sono infatti stati effettuati per la maggior parte con bus di operatori privati.

Ciò premesso, la produzione chilometrica PEB base 2021 si chiude con 12.420.770 vett/km, risultando in forte crescita rispetto al 2020, ma sostanzialmente allineata con il 2019.

Alla produzione PEB base 2021 vanno aggiunti 1.184.197 vett/km di Bis Covid.

I passeggeri del TPL

Da alcuni anni non viene più sanzionata la mancata validazione dei titoli di viaggio forfettari (abbonamenti mensili e annuali); questo ha fatto sì che sia progressivamente aumentato il numero di viaggiatori che non obliterano il proprio titolo quando salgono a bordo dei mezzi.

Di conseguenza il dato relativo alle validazioni sta progressivamente perdendo di efficacia, nel rappresentare l'andamento dell'utilizzo dei servizi.

Per alcuni periodi della pandemia, su alcune tipologie di mezzi, non è stato possibile validare i titoli di viaggio a causa di limitazioni nella raggiungibilità delle validatrici.

A questa problematica si aggiunge il fatto che durante la pandemia erano in servizio mezzi aggiuntivi di proprietà di Operatori privati che non erano attrezzati con le apparecchiature preposte alla gestione dei titoli di viaggio; i dati rilevati sono quindi ulteriormente sottostimati anche a causa di questo fatto.

Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese

aMo, sulla base di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, ha stipulato accordi con la stessa

Regione e con il Comune di Modena per l'attuazione locale del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile – rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2019-2033 suddiviso in tre quinquenni di programmazione tecnica ed economico-finanziaria.

aMo ha inoltre avviato confronti per la stipula di accordi con la Regione e il Comune di Modena per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel settore del rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2021-2026.

Entrambi i Piani si pongono l'obiettivo di ridurre significativamente l'età media delle flotte bus dedicate al TPL e di attuare anche nel settore del trasporto pubblico la graduale transizione ecologica verso la decarbonizzazione dei vettori energetici.

Infrastrutture e Patrimonio

Nel corso del 2021 è iniziata l'attuazione del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti. Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate tra cui:

- Il completamento della ricostruzione delle infrastrutture di supporto ai servizi di TPL (terminal e depositi bus) nei siti di Mirandola e Finale Emilia e dell'ottenimento di tutti i necessari titoli autorizzativi presso gli enti di competenza.
- Il completamento degli interventi di adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena (interventi straordinari ed ordinari).
- Completamento del sistema PLF a servizio della linea filoviaria di Modena (I° stralcio di III).
- La progettazione dell'intervento di Riqualficazione filoviaria Strada Canaletto Sud e l'attuazione della sua prima fase consistente nella preparazione dell'infrastruttura stradale mediante la rimozione dell'impianto filoviario, l'assistenza al Committente delle opere alla realizzazione dei sottoservizi e relativi impianti interrati.
- La progettazione dell'intervento di spostamento della cabina elettrica SS3 di alimentazione della linea filoviaria presso comparto ex-AMCM.
- Rifacimento di oltre 1.200,00 mq di piazzale deposito autobus Strada S. Anna a Modena.

Nel 2021, in una fase di emergenza sanitaria prolungata che ha rallentato lo sviluppo dei cantieri, è stata completata la costruzione del nuovo Terminal – nuovo deposito bus di Mirandola. Sono stati realizzati gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria dei numerosi depositi bus collocati nel bacino provinciale, cogliendo l'occasione per adeguare gli impianti oggetto di riparazioni alle normative vigenti (es. elettrico, idraulico, gestione macchinari imbullonati, verifica dispersioni a terra, ecc). D'intesa con il Comune di Modena, anche mediante l'ausilio di incarichi esterni, abbiamo raggiunto la fase di Progettazione Esecutiva (quindi appaltabile) della riqualficazione della rete filoviaria in Via Canaletto Sud e dello spostamento della SSE 3 Buon Pastore di alimentazione della rete filoviaria. Per consentire l'avvio dei cantieri filoviari sopracitati, sono state stipulate apposite convenzioni tra aMo, il Comune di Modena, e CambiaMO.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

- Terreni e fabbricati: completato il deposito di Mirandola, costo complessivo Euro 2.193.863, di cui Euro 1.251.572 maturati dell'esercizio;
- Impianti e macchinari: Euro 12.525;
- Attrezzature: Euro 22.207;
- Altri beni: Euro 661;
- Immobilizzazioni immateriali e manutenzioni capitalizzate: Euro 162.972
- Immobilizzazioni in corso: Euro 93.931

In continuità a quanto indicato nella relazione di approvazione del bilancio societario 2020, è stato deciso di destinare parte dei ricavi del risultato d'esercizio alla compartecipazione di aMo a

progetti, interventi ed iniziative in tema di mobilità sostenibile che gli Enti Soci vorranno proporre agli organi dell’Agenzia (per la quota di euro 1.000.000), e alla compartecipazione della società al rinnovo del sistema AVM di monitoraggio satellitare della flotta bus TPL (per la residua quota di euro 249.103), finalizzato a potenziare l’infrastrutturazione digitale del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Modena.

La società in data 23/07/2021 ha presentato ai propri Soci le linee di indirizzo per l’utilizzo delle risorse rese disponibili dal risultato positivo del bilancio societario 2020 (plusvalenza derivante dalla vendita di terreni).

Per assicurare la realizzazione di interventi diffusi sul territorio la quota di co-finanziamento aMo non potrà superare la soglia di € 100.000 per ciascun progetto.

Collaborazione tra Agenzie per la Mobilità

Confermati anche per il 2021 gli Accordi di Collaborazione in atto con l’Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell’Indagine di Customer Satisfaction omogenea nei due bacini. Confermato anche nel 2021 l’Accordo di Collaborazione con l’Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana. Entrambi gli Accordi garantiscono un’ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali e una razionalizzazione delle spese di manutenzione delle infrastrutture del 20% circa.

Adempimenti societari al D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica - TUSP)

La società ha recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 approvato dal Consiglio Comunale di Modena il 25/03/2021 sul complesso delle di funzionamento delle società controllate, pubblicando il proprio provvedimento sul proprio sito istituzionale.

Gli obiettivi indicati nel Documento per il 2021 erano i seguenti:

1. Consolidamento della riduzione Costi Utenze: nel 2021 si prevede la conferma e consolidamento della riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all’esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.
2. Dematerializzazione documentale: nel 2021 si prevede la conferma e consolidamento della riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all’esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture (entrata a regime della fatturazione elettronica).
3. Economicità: mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi di TPL (minimi + aggiuntivi) per una consistenza complessiva annua di 12.960.220 vett*km. fatto salvo un eventuale scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 3% nell’anno 2021.
4. Efficacia: nel 2021 si prevede un incremento del valore della produzione (voce A del Conto Economico) pari a +8% rispetto al valore riportato nel bilancio societario 2019, per effetto dell’assegnazione di risorse aggiuntivi in emergenza Covid.
5. Sostenibilità ambientale: oltre ai consolidamenti delle riduzioni dei costi utenze e della dematerializzazione documentale, aMo intende continuare a contribuire all’abbassamento dell’impronta ecologica aziendale, promuovendo l’utilizzo delle due biciclette aziendali per negli spostamenti urbani per partecipare a incontri e riunioni dei propri dipendenti e dirigenti; l’utilizzo delle due biciclette aziendali, dei mezzi pubblici (con l’acquisto di due titoli di viaggio multicorse impersonali per il servizio urbano modenese); sostituendo le due auto aziendali con il noleggio a lungo termine di due utilitarie ad alimentazione, rispettivamente, elettrica ed ibrida e promuovendo altre forme di mobilità condivisa (carpooling con le vetture aziendali con almeno 3 persone a bordo) da parte dei dipendenti e dirigenti per gli spostamenti interurbani. Tali spostamenti verranno monitorati.

6. Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 non deve essere superiore a quello rilevato al 31/12/2020. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione rilasciata dal socio Comune di Modena.

7. Il totale della voce “costo del personale” (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2021 non deve essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2020, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall’applicazione di norme di legge o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

8. Il totale della voce “totale costi della produzione” (voce B del Conto Economico) al 31/12/2021 deve essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2020. Solo nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) è possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro i limiti dell’incremento del valore della produzione.

9. La società non dovrà procedere alla costituzione o all’acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tale fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena.

Gli obiettivi sopraelencati nel 2021 sono stati raggiunti, fatte salve le seguenti precisazioni.

Relativamente all’obiettivo n° 1 nel 2021 a partire dal mese di ottobre i costi delle utenze elettriche sono stati fortemente perturbati dall’impennata dei costi energetici a livello internazionale; per tali motivi, indipendenti dalle azioni di governo societario, l’obiettivo di conferma e consolidamento della riduzione dei costi delle utenze per consumi elettrici nel 2021 non è stato raggiunto tuttavia il risultato di esercizio ha confermato il mantenimento dell’equilibrio di bilancio anche nell’anno 2021.

Relativamente all’obiettivo n° 7 il costo del personale al 31/12/2021 è aumentato rispetto allo stesso valore indicato nel bilancio al 31/12/2020 in ragione delle operazioni straordinarie connesse al condiviso incentivo all’esodo del Responsabile della Programmazione dei servizi TPL della società, all’attuazione del Piano delle Assunzioni 2019-2021 ed al relativo processo di ricambio generazionale.

L’obiettivo non è stato raggiunto, tuttavia il risultato di esercizio ha confermato il mantenimento dell’equilibrio di bilancio anche nell’anno 2021.

In data 29/09/2021 è stata approvata la Relazione del Direttore della società circa la ricognizione del personale in servizio al 28/09/2021 per le finalità di cui all’art. 25 del TUSP e da cui emerge che non ci sono esuberanti di personale.

4. ACER – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

La sezione comprende un'esposizione dei principali eventi verificatisi e il risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2021.

I dati riportati costituiscono un estratto della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2021, approvato con deliberazione n. 24 del 28/04/2022 dal Consiglio di Amministrazione di ACER.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER svolge, quali compiti istituzionali, le seguenti attività:

- a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative quali accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

La Provincia di Modena ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione n. 43 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) di proprietà della Provincia.

Analisi attività svolte nell'esercizio e loro andamento

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di € 17.388, in linea con il Bilancio Preventivo 2021, nonostante che le conseguenze della pandemia abbiano continuato ad avere ripercussioni anche nell'anno 2021 e, dalla seconda metà del 2021 causa la guerra in Ucraina si è registrato un notevole aumento del costo dei materiali edili.

URP e gestione dei condomini

A fine esercizio 2021 è stata effettuata la consueta indagine di *Customer Satisfaction* e i risultati raggiunti negli ultimi tre anni posso essere considerati di grande soddisfazione considerato il periodo di grande difficoltà nella gestione dei contatti con l'utenza.

Acer Modena come gestore di un servizio pubblico, quale è il "servizio abitativo" è in continuo contatto con i suoi utenti anche attraverso "Sportelli U.R.P."

L'utenza è costituita dalla fasce più deboli della società per professione e per reddito. A causa della pandemia sono stati ridotti gli accessi agli sportelli anche per osservanza delle norme sul "lockdown", gli utenti sono stati però raggiunti con mezzi telefonici ed informatici. L'accesso fisico infatti è stato inferiore di oltre il 60% rispetto all'anno precedente, ma visto che molte richieste potevano essere soddisfatte solo con accesso telefonico, gli utenti hanno poi preferito quest'ultima soluzione. Da un punto di vista operativo per Acer, vi è stato un impegno anche maggiore nella gestione delle telefonate poiché in una prima fase pervenivano con orari dilatati rispetto a quelli "definiti" degli sportelli.

Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, ai soggetti e alle famiglie meno abbienti, a canoni e prezzi di vendita più bassi di quelli di mercato attraverso diverse forme contrattuali.

Tali iniziative rientrano nel Programma: “Patto per la casa Emilia-Romagna”, rivolto a cittadini che si pongono in una fascia di reddito medio-bassa.

Nell’ambito di tali programmi, Acer Modena svolge altre attività a latere dei contratti di servizio con i progetti di Agenzia Casa: Alloggi in Garanzia e Affitto Casa Garantito.

I principali due progetti:

- Alloggi in Garanzia (AiG) rivolto essenzialmente a nuclei familiari con forti problematiche economiche, di integrazione sociale o anche di emergenza abitativa contingente;
- Affitto Casa Garantito (ACG) rivolto ad una utenza di famiglie in grado di provvedere con buon grado di autonomia alla conduzione e ai costi di un’equa locazione.

Per quanto riguarda le attività conseguenti al SISMA del Maggio 2012 ACER fu investita dell’impegno di alloggiare nuclei con abitazione danneggiata in attesa di ricostruzione, soprattutto reperendo e utilizzando immobili di privati assegnati poi dai Comuni ai nuclei richiedenti. A distanza di 10 anni, seppur in modo marginale, l’attività è tuttora in corso.

ACER Modena sta ancora gestendo 47 nuclei familiari (circa 140 persone) per i quali il percorso di ripristino delle abitazioni è risultato particolarmente difficile (es.: disaccordi tra proprietari in un condominio, questioni di tipo ereditario sull’immobile, fallimenti di aziende nei cantieri in corso d’opera, vincoli storici e culturali per gli edifici siti nei centri storici, importanti problemi strutturali rilevati sulle fondamenta dell’immobile da risistemare, incombenza di vicine strutture da mettere in sicurezza quali campanili, chiese, antiche mura, ecc.); per tali motivi, ad oggi il 14% dei nuclei affidati ad ACER è ancora in attesa di sistemazione mentre l’86% (283 nuclei corrispondenti a circa 850 persone) è rientrato nella propria abitazione.

Gestione delle manutenzioni e accesso ai finanziamenti pubblici

Comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all’esecuzione degli interventi per: Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione); nonostante le problematiche legate al proseguimento della pandemia, la spesa per gli interventi di manutenzione è aumentata complessivamente di quasi il 5%, con un incremento di oltre il 200% per le manutenzioni straordinarie, per il concretizzarsi nel corso del 2021 di interventi pianificati in anni precedenti coperti da risorse residue delle gestioni ERP. Le manutenzioni sugli immobili di proprietà di Acer risultano incrementate di circa il 10%,

L’attività straordinaria di manutenzione, finanziata *extra budget* con residui canoni o con fondi regionale e/o statali, anche nel corso del 2021 è stata particolarmente intensa per la prosecuzione del piano nazionale di manutenzione di cui alla DGR 1297/2015 linea B con interventi sulle parti comuni degli edifici volti prevalentemente all’efficientamento energetico ed allo smaltimento di materiali contenente amianto.

Nel 2021 sono continuate sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all’interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.

L’utilizzo dei finanziamenti pubblici emessi a sostegno di lavori di manutenzione straordinaria o nuove costruzioni e come evidenziato nella tabella seguente ha subito una riduzione in termini di valore assoluto a seguito della difficoltà ad eseguire le opere in conseguenza della particolare congiuntura economica di aumento dei prezzi e della difficoltà di reperimento del materiale edile. Inoltre l’attività relativa al finanziamento regionale di alloggi sfitti ha visto, rispetto allo scorso anno, lo slittamento delle spese al 2022.

Le attività di manutenzione vengono sostenute con anticipi finanziari effettuati da Acer e che solo a conclusione e rendicontazione dei lavori si ottiene la regolare erogazione dei finanziamenti.

Purtroppo vi sono ancora alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012. Sono al 2021 n. 28 (al 31/12/2018 erano 59 mentre nel 2014 erano 132).

Altri 27 alloggi ERP vuoti, situati a Fiorano, sono destinati alla demolizione per altri motivi.

Fondo straordinario per ripristino alloggi

Nel corso del 2020 la Regione Emilia Romagna con DAL n. 22/2020 ha attivato un programma triennale per il recupero di alloggi ERP sfitti, assegnando con DGR 1019/2020 al territorio modenese Euro 1.179.000,00 oltre ad Euro 352.495,00 di cofinanziamento da residuo canoni, con il quale in 120 giorni sono stati eseguiti i lavori per la messa in disponibilità di 55 alloggi. Tale attività attuata mediante i contratti in essere di Accordo Quadro si è aggiunta al ripristino storico di circa 380 alloggi che nel corso del 2021 si è completata con l'assegnazione degli alloggi ripristinati. Il programma è proseguito con la DGR 1276/2021 che prevede una seconda annualità per il 2021 del tutto analoga alla 1019/2020, con tempistiche piuttosto ristrette per l'effettuazione dei lavori (max 120gg) e tempi definiti anche per le assegnazioni (max 60 gg) per complessivi 60 alloggi ed Euro 1.741.000,00 di cui Euro 1.210.000,00 da finanziamento regionale ed Euro 531.000,00 di cofinanziamento da residuo canoni.

Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi lasciati liberi dai precedenti assegnatari determina una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari a circa il 90%, pertanto gli alloggi sfitti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono a circa il 10,00 % del totale; la situazione rappresentata al 31 dicembre dell'ultimo triennio nella tabella è una fotografia a quel momento ma non è in grado di rappresentare il continuo movimento di entrata e uscita di alloggi sia in manutenzione che in assegnazione.

Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2021 è stato complessivamente pari a 320 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato 293.

Per il 2021 il totale di alloggi in assenza di contratto è risultato pari a 659 e rappresenta il 10,31% dell'intero patrimonio ERP in gestione ad ACER.

Gestione morosità

Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività messe in campo dall'ufficio legale. Nel 2021 le lettere di sollecito inviate sono state 2.860 a fronte di n. 3.037 solleciti del 2020. Riveste una parte importante anche la gestione delle morosità delle spese condominiali, queste, infatti, ove non corrisposte neanche a fronte di solleciti da parte di Acer agli utenti, vengono corrisposte in conto anticipi, da Acer stessa agli amministratori di condominio; consentendo così di poter far fronte alle spese di gestione del condominio stesso. I solleciti inviati per morosità da spese condominiali sono stati n. 2.795 a fronte di n. 2.577 nel 2020.

Gestione patrimonio immobiliare

Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (3.027 immobili con più di 50 anni, 1.822 immobili con più di 70 anni). Predisposizione bandi per assegnazione alloggi a canone ERS come da regolamento Acer. Aggiornamenti catastali, pratiche per verifica interesse storico architettonico presso la Soprintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici. Tutto il patrimonio immobiliare gestito è coperto da assicurazione per danni il cui costo dell'anno è stato pari ad Euro 181.255 (nel 2020 Euro 183.076) in base all'esito della gara europea per il rinnovo dell'Assicurazione globale fabbricati.

Politiche energetiche ed ambientali

Da diversi anni gli interventi sul patrimonio esistente sono caratterizzati dal miglioramenti energetico mediante isolamento passivo degli involucri, sostituzione dei generatori di calore, installazione di impianti fotovoltaici.

Gli isolamenti a cappotto realizzati negli ultimi 10 anno hanno determinato almeno il salto di due classi energetiche con la conseguente riduzione media del consumo di 450 mc/anno di gas metano.

Gli alloggi interessati sono ad oggi 486 pari a circa l'8% del totale alloggi gestiti.

I nuovi fabbricati risultano adeguati alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e raggiungono già all'origine i requisiti prestazionali richiesti.

Classe Energetica Alloggi

Dal 2016 vengono redatti gli APE (Attestazioni Prestazioni Energetiche) per gli alloggi esistenti in concomitanza della *sfittanza*, prima della sottoscrizione dei nuovi contratti.

Attività di sviluppo e progettazione

A. SUPERBONUS 110%

Anche nel corso del 2021 l'attività legata al superbonus 110% è stata intensa ed ha avuto ad oggetto lo sviluppo della progettazione preliminare degli interventi e la redazione degli atti di gara e pubblicazione della stessa.

L'attività di studio avviata già nel 2020, al fine di verificare la fattibilità dell'attività stessa, è proseguita adeguandosi al quadro normativo in continuo divenire al fine di definire le modalità operative per l'espletamento della gara e dell'intera attività.

Sono stati condotti analoghi studi ed approfondimenti anche per le attività legate ai condomini a proprietà mista pubblico-privata dove ACER è chiamato a partecipare agli interventi di superbonus.

Una volta inquadrato l'ambito normativo ed i limiti operativi all'interno dei quali svolgere l'attività si è completata la ricognizione dei potenziali interventi su scala provinciale inseribili nel programma, sono stati quindi individuati i fabbricati che rispondessero ai requisiti qualificanti ai fini della ammissibilità degli interventi al superbonus, quali:

- i. edifici a totale proprietà pubblica;
- ii. ubicazione a congrua distanza dai confini al fine di potere installare ponteggi ed *accantieramenti* senza necessità di occupare altre proprietà o spazi pubblici;
- iii. epoca di costruzione antecedente il 1990 al fine di avere certezza del raggiungimento del salto di almeno due classi energetiche;
- iv. assenza di vincoli storico-culturali al fine della certa realizzabilità degli interventi; compattezza e "semplicità" strutturale del fabbricato;

Successivamente sono state redatte le stime parametriche dei costi, ed è stato stilato il programma generale di intervento relativo al superbonus 110%.

A seguito delle riunioni specifiche con ciascuna Unione di Comuni del territorio provinciale, sono stati presi accordi con le singole Amministrazioni Comunali in merito alla scelta degli edifici da inserire nel Programma ed è stata formalizzata la sottoscrizione di n. 34 convenzioni con altrettante amministrazioni comunali per la gestione degli interventi inseriti nel programma.

B. P.N.R.R.

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non esistono linee di finanziamento dedicate all'ERP e destinate direttamente alle ACER e agli Enti equivalenti quali ex IACP comunque denominati.

I beneficiari di tali fondi sono le Amministrazioni Comunali che indirettamente hanno coinvolto ACER per progetti di ambito sociale che utilizzano parte del patrimonio residenziale di loro proprietà.

In particolare il Comune di Modena ha candidato due progetti Sociali, uno denominato *Housing First* destinato all'assistenza dei senza fissa dimora ed uno destinato al sostegno di persone con disabilità con rete familiare fragile.

Per tali progetti sarà necessario procedere alla ristrutturazione di 9 alloggi, che saranno poi sottratti temporaneamente all'ERP, valutando anche accorpamenti.

C. FONDO COMPLEMENTARE

In parallelo al P.N.R.R. è stata avviata una linea di finanziamento denominata Fondo Nazionale Complementare che è dedicata specificatamente all'ERP con beneficiari gli Enti proprietari.

Acer, in accordo con i Comuni e con parere del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche Abitative, ha coordinato gli interventi da candidare.

Con DGR 1851/2021 la Regione Emilia Romagna ha attivato il bando per la raccolta di manifestazioni di interesse al programma denominato "*Sicuro, Verde e Sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*", cui è stato convogliato parte del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1°luglio 2021 n. 101 e d.p.c.m.15 settembre 2021).

Gli esiti del bando, per il territorio della Provincia di Modena sono riportati nella tabella che segue. Gli interventi assegnatari di fondi sono i primi 4 in tabella con il relativo importo di finanziamento, il quinto intervento, finanziato solo in minima parte, era di competenza del Comune di Modena che vi ha rinunciato; gli altri interventi, fino al ventesimo, rientrano in un elenco di interventi di riserva eventualmente finanziabili con economie dell'intero programma nazionale.

D. Progetto PINQuA

Ai sensi del D.I. 395/2020, ad inizio 2020, la Regione Emilia Romagna ha coinvolto le ACER per la candidatura al bando nazionale "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" c.d. PINQuA, utilizzando come volano gli interventi programmati da superbonus, progetto del vale di poco meno di 15.000.000,00 Euro.

Acer Modena ha sostenuto e collaborato con i Comuni di Modena, Castelfranco e Nonantola per la progettazione di fattibilità della riqualificazione urbanistica rispettivamente dei comparti via Viareggio Carrara Tignale del Garda, comparto via Costa Amendola, centro storico Palazzo Sertorio (sono stati individuati edifici candidati al 110% o da riqualificare con altro finanziamento FNC). Il valore complessivo dei progetti vale circa Euro 2.100.000,00.

E. SITO AZIENDALE

Sul sito web aziendale sono presenti diverse sezioni: chi siamo, come contattarci, la modulistica, gli interventi, l'Amministrazione Trasparente e la sezione di comunicazioni, un'area riservata agli operatori pubblici ed un'area riservata ai privati, nella quale, per gli assegnatari che si accreditano, vi è la possibilità di visionare e scaricare le fatture per canoni e verificare la loro posizione debitoria/creditoria.

La progettazione, realizzazione, manutenzione del portale istituzionale di Acer Modena, in sostituzione dell'attuale, amplierà la propria offerta di servizi agli utenti e committenti e fungerà da punto di accesso a tutte le comunicazioni internet e intranet di Acer Modena, predisposte anche con piattaforme già esistenti e/o in fase di realizzazione (modulistica online, amministrazione trasparente, gestione appuntamenti).

Verrà introdotta un'area ad accesso riservato dedicata alla comunicazione interna per i dipendenti Acer. Si vuole realizzare un nuovo portale di Acer che possa essere intuitivo, veloce, chiaro e che possa consentire all'utente di individuare l'argomento di suo interesse all'interno di un gruppo di temi principali e di ricercare le informazioni attraverso una navigazione progressiva di maggior dettaglio all'interno dell'argomento selezionato.

Al fine di agevolare la fruibilità a utenti con una limitata padronanza della lingua italiana si prevede che possa essere visualizzabile almeno in lingua inglese, attualmente non possibile.

F. C.A.M.

ACER come ente pubblico economico nel rispetto dell'evolversi delle normative ha avviato le attività per l'introduzione delle procedure innovative al fine di adeguarsi alle disposizioni normative nel campo della progettazione, con l'applicazione dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) negli elaborati di gara e nelle procedure di appalto.

G. SERVIZIO APPALTI E NUOVE COSTRUZIONI

Per quanto riguarda gli Appalti, nell'anno 2021 sono stati portati a termine i lavori dell'edificio di via Federzoni a San Possidonio, e, nonostante il prolungarsi dell'epidemia, si è mantenuto con impegno il trend operativo per la conduzione dei lavori nei cantieri in corso di nuova costruzione ed in quelle di rigenerazione urbana per le diverse funzioni di CambiaMo.

Per quanto concerne i provvedimenti connessi al Sisma 2012 la progettazione degli edifici lesionati da ricostruire volge ormai al termine, gli ultimi interventi sono in fase di presentazione per l'approvazione regionale.

ACER anche nel 2021 è stata certificata riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, così come per i tre anni precedenti.

La gestione dell'azienda ACER con i principi dell'ISO 9001/2015 vuol dire definire con precisione uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione, dei committenti e degli utenti, per il servizio fornito e la sostenibilità economica dell'azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che traccia gli obiettivi raggiunti e/o consente di monitorare le azioni di miglioramento.

5. AESS

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'“Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro e dotata di autonomia patrimoniale, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

L'Associazione opera in conformità a quanto disposto dalla legge 9 gennaio 1991 n. 10 e dai relativi decreti esecutivi, con particolare riferimento al DPR 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche, e, persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale.

AESS si configura come organismi in-house ed è iscritta nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. All'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, ma può accettare incarichi o fornire collaborazioni in tutto il territorio nazionale, e cooperare con altre Agenzie nella Comunità Europea. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento di fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

5.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di € 10.164,00.

I ricavi totali anno 2021 ammontano a 2.163.818, quelli derivanti da prestazioni di servizi passano da € 1.190.000 a € 1.752.000. Quelli derivanti dalla progettazione europea ammontano a € 246.000.

Nel corso del 2021 AESS ha acquisito 25 nuovi Soci, le quote passano da € 84.600 a € 96.548.

Tra gli altri ricavi e proventi compaiono i contributi derivanti dalle Fondazioni e dalle ditte sponsor nell'ambito della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2021, della convenzione con la CCIAA di Modena e i rimborsi spese nell'ambito del contratto EPC (*Energy Performance Contract*) di manutenzione impianti fotovoltaici.

Dal lato dei costi, gli acquisti di beni si aggirano intorno ai 15.000 €, le utenze intorno agli 11.000 €. Le manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato di € 27.500 sono da ricondursi principalmente ai contratti EPC attivi per manutenzioni agli impianti fotovoltaici e idroelettrico attivi con il Comune di Fanano, Comune di Modena e Provincia di Modena.

Le consulenze esterne passano da € 659.000 a € 890.000.

Il costo del personale passa da € 896.000 a € 915.000 ed è relativo a 14 dipendenti a tempo indeterminato e 5 collaboratori (cococo).

Le spese commerciali raggiungono i 102.000 € e includono per lo più la quota di titoli di efficienza energetica trasferita agli Enti.

Gli oneri finanziari si mantengono stabili a 11.000 €. Le imposte dell'esercizio ammontano a € 20.000 ed infine gli ammortamenti immateriali e materiali sono pari a € 12.000.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte da AESS nel corso del 2021.

PROGETTI EUROPEI

- Progetto TEDDY – Programma Erasmus +. Il progetto si svolge nel contesto della crisi COVID-19 e prevede lo sviluppo di abilità e competenze digitali di insegnanti e studenti attraverso il progetto “Young Innovators” e il programma “Big Ideas”, ha una durata di 2 anni e prevede la cooperazione tra 4 diversi Paesi in cui viene svolto il programma Young Innovators.
- Progetto TIGER – Programma Horizon 2020. Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle ATER per l’elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l’EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l’efficienza energetica).
- Progetto TOP CONDOMINI – Elena BEI. Il progetto, attivo dal 01/10/2021, ha l’obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l’ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli EntiLocali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%. Il progetto prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell’arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell’edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato).
- Progetto Stepping PLUS – MED. Il progetto STEPPING PLUS intende promuovere e agevolare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici dell’area mediterranea dell’Unione Europea. AESS si occuperà di supportare alcuni Comuni della Città Metropolitana di Bologna nella redazione di un Piano Economico Finanziario orientato all’adozione di un EPC.
- Progetti nell’ambito della CLIMATE KIC anno 2021:
 - Susmo: progetto per la creazione di un network europeo di città sul tema della mobilità sostenibile che prevede l’organizzazione di incontri di formazione e viaggi studio.
 - Landscape Metropolis: progetto demonstrator di cui AESS è capofila in un’ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica il paesaggio deve diventare infrastruttura a servizio della metropoli ferrarese e da qui quindi l’idea di sviluppare un’efficace rete di mobilità sostenibile intermodale terraacqua (ciclabili, bus elettrici ma anche battelli sulle vie d’acqua) a servizio dei cittadini della Provincia.
 - Green Energy Community (GECO): progetto demonstrator coordinato da AESS in partenariato con UNIBO ed ENEA. Il progetto ha l’obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna, un’entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell’ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city e nel brokeraggio energetico, offrendo ai propri soci un costo dell’energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. Si conclude a metà 2022.

SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Nell’iniziativa Patto dei Sindaci, AESS si è occupata della redazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile – PAES per numerosi comuni e unioni di comuni soprattutto modenesi ed emiliano-romagnoli

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per numerosi comuni e unioni di comuni.

AESS è attiva anche nella redazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima – PAESC per molti enti. Per alcuni enti AESS sta coordinando le attività di attuazione del Piano.

ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL’EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

In particolare per la Provincia e il Comune di Modena, AESS ha in capo la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti.

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

AESS svolge numerosi incarichi di consulenza e di supporto alle stazioni appaltanti o all'ufficio di RUP nelle gare indette per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas, e per la riqualificazione energetica degli edifici o degli impianti di pubblica illuminazione.

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato.

In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico.

Redige studi di fattibilità, di progetti definitivi ed esecutivi di riqualificazione energetica di edifici e impianti, e la gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

Attiva la convenzione tra AESS e ACER Modena per la verifica dei progetti (preliminari e definitivo esecutivo) relativi ad interventi attinenti al "Superbonus 110%".

AESS svolge servizi di progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di progetti di gara; servizi di diagnosi energetica e valutazione economica di progetti di riqualificazione di fabbricati; pratiche di Certificazione CasaClima di edifici; ecc.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Ai Comuni di Fiorano Modenese, Formigine e Maranello AESS fornisce il servizio di supporto tecnico al monitoraggio del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS).

Per il Comune di Castelnuovo Rangone l'Agenzia redige il Piano per la Mobilità Ciclabile - BiciPlan.

Per Basell Poliolefine Italia srl AESS sta procedendo alla redazione di un piano di spostamento casa-lavoro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'auto privata dei dipendenti aziendali della sede amministrativa sita in Ferrara.

IDROGENO

Il Comune di Spilamberto ha richiesto ad AESS lo sviluppo di un modello Hydrogen Valley Territoriale.

Per la Provincia di Modena, nell'ambito del servizio energia degli edifici provinciali, AESS sta fornendo

supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

- Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici. L'Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti (Provincia, Comune di Modena ed AESS).

Nell'anno 2021 sono stati svolti 9 incontri formativi. Gli approfondimenti sono verticali sul tema degli appalti, con puntate specifiche su contratti EPC, anticorruzione e trasparenza.

- Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità 2021 18° edizione dell'iniziativa che ha avuto come tematica l'*ABITARE DI PROSSIMITÀ: il quartiere come nuova dimensione dell'abitare sostenibile, dove ricreare una città a misura d'uomo e rispettosa dell'ambiente*. Si è svolta dal 17 al 26 novembre 2021, 8 giorni di iniziative.

6. Lepida scpa

La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i soci.

Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.).

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di oltre 440 Enti, la Regione Emilia-Romagna, tutti i Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, tutte le Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le Università dell'Emilia-Romagna, tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Unioni di Comuni, Consorzi di Bonifica, diverse ASP (Azienda Servizi alla Persona), diverse ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), Consorzi Fitosanitari, gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, ecc.

La partecipazione in LepidaScpA, seppur esigua, consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Il socio di maggioranza è la Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. A fronte di un capitale sociale di 69.881.000 euro, la Provincia di Modena possiede una quota 1.000 euro pari allo 0,0014% del capitale sociale.

6.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di euro 536.895,00.

I ricavi del bilancio consuntivo anno 2021 ammontano a euro 68.184.400,00 (nel 2020 erano euro 60.583.006).

Si evidenzia il conguaglio consortile a favore dei Soci di Euro 2.871.115 (nel 2020 è risultato euro 862.032, nel 2019 era euro 1.347.091). Lepida scpa ha operato prevalentemente a favore dei propri Soci con una ripartizione dei ricavi che registra la seguente suddivisione percentuale: il 45,1% da Regione, il 46,8% dagli altri Enti soci e l'8,1% dagli altri soggetti terzi.

Lepida ha operato nel sostanziale equilibrio finanziario, riuscendo, come nei precedenti esercizi, a far fronte ai fabbisogni finanziari sostanzialmente con mezzi propri, riducendo al minimo il ricorso al capitale di credito. Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è pari al 39,62% con un lieve incremento dell'incidenza rispetto al dato 2020 (43.60%). I Costi di struttura sono risultati c.a. del 10,18% (nel 2020 9,94%). La % di indetraibilità dell'IVA in capo a Lepida nel 2021 è stata del 89% (nel 2020 era risultata 92%).

7. Il bilancio consolidato

Come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente Relazione, il metodo di consolidamento prescelto per tutti gli enti coinvolti è quello proporzionale, non essendovi partecipazioni a solo controllo della Provincia.

ACER

Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di ACER Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche socio-abitative.

Lo statuto di ACER Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).

Oltre al ruolo che la L.R. 24/2001 garantisce a tutte le province nelle rispettive ACER, la Provincia di Modena è anche proprietaria – al 31.12.2021 – di 43 unità immobiliari ERP (43 alloggi con relative autorimesse o posti auto e/o cantine) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di concessione di servizio.

In base alla L.R. 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP è diretto a garantire la copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.

I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Dunque, costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo in riferimento ai valori economici determinati dal contratto di concessione di servizio.

AMO

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni e dalla Provincia del territorio di Modena e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL. La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art.

unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”.

La società è destinataria di un contributo in conto esercizio da parte di tutti i soci; inoltre, la Provincia si avvale della società AMO per affidare a terzi il servizio di trasporto degli studenti delle scuole superiori che necessitano di spostarsi rispetto alla sede dell’istituto superiore al fine di frequentare attività sportive.

Da anni è inoltre attiva una convenzione rinnovata anno per anno che consente alla società Amo di avvalersi di alcuni servizi di supporto forniti dalla Provincia stessa (nel 2021, telefonia e servizio buoni pasto).

La quota di partecipazione della Provincia al capitale sociale di AMO spa è pari al 29%.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 29%).

AESS

La Provincia di Modena è uno dei soci fondatori dell’Associazione AESS – “Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” e ne detiene una quota pari al 16,67% (ovvero la quota di diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore).

Dal 2019 AESS si configura ed è riconosciuta come organismo *in house providing* ai sensi dell’art 5 del D.Lgs. 50 del 2016 (“Codice dei contratti”) per gli enti pubblici che ne fanno parte.

In particolare, è stato previsto che all’Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell’associazione. L’attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici aderenti.

Con la deliberazione n. 1120 del 4/12/2019 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – dopo apposita valutazione, ha provveduto all’iscrizione di AESS nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all’art.192, co. 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016).

AESS si configura quindi come ente strumentale dei soci pubblici *in house providing*, per l’acquisizione di servizi nelle materie determinate dall’oggetto sociale. Per tale ragione è inclusa nel perimetro di consolidamento dell’ente Provincia.

Gli enti pubblici soci esercitano congiuntamente un controllo analogo congiunto sull’Associazione, ma poiché il controllo non è esercitato dalla sola Provincia, il metodo di consolidamento è proporzionale.

Poiché al 31.12.2021 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,40% in base ai diritti di voto nell’assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,08% (il 20% dello 0,40%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,75% ai fini delle operazioni di consolidamento.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

LEPIDA

Per quanto riguarda Lepida, come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente relazione, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato – a partire dall'esercizio 2017 – al consolidamento con il bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,0014%.

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata infatti concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società *in house providing*.

In nota integrativa, i dettagli riferiti al bilancio di Lepida, ai criteri di bilancio applicati, a eventuali elisioni di operazioni infragruppo ecc. sono stati quasi sempre omessi, vista la loro totale irrilevanza ai fini del consolidato. I dati di bilancio e le operazioni di consolidamento riferite a Lepida sono comunque dettagliate nelle relative tabelle allegata alla nota integrativa.

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2021 presenta un risultato pari a euro 4.974.373,17, superiore a quello del bilancio della Provincia per euro 5.035,02, di cui:

- euro 3.477,60 da ACER;
- euro 3.732,88 da AMO;
- euro 7,52 da Lepida;
- euro 1.702,47 da AESS;
- euro -3.885,17 da elisione infragruppo fra ACER e AESS.

Più significativo è valutare la differenza fra conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio consolidato del gruppo e conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio della Provincia 2021, che è pari a euro +16.463.324,40. Con riferimento al patrimonio attivo consolidato:

	Importi
Patrimonio attivo Provincia	519.495.953,92
Rettifiche per elisioni infragruppo su patrimonio attivo Provincia	-
Patrimonio attivo ACER al netto valore quota ACER nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	7.894.095,35
Patrimonio attivo AMO al netto valore quota AMO nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	8.334.238,19
Patrimonio attivo LEPIDA al netto valore quota LEPIDA nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	495,45
Patrimonio attivo AESS al netto valore quota AESS nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	234.495,41
PATRIMONIO ATTIVO BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI MODENA	535.959.278,32

Poiché non sono state effettuate operazioni di preconsolidamento – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché sono state effettuate due operazioni infragruppo che hanno comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2021 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2021 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come dettagliate nella tabella seguente, sottratti euro 3.885,45 da elisioni infragruppo fra ACER e AESS.

Tabella differenze di consolidamento 2021

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2020	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2021	Differenza
AMO		Costo		- 2.373.860,64

	3.666.554,87		6.040.415,51	
		Patrimonio netto esercizio di prima iscrizione nel Conto del Patrimonio della Provincia		
ACER	2.860.866,60		2.882.621,60	- 21.755,00
LEPIDA	1.000,00	Costo	1.033,78	- 33,78
AESS	15.000,00	Costo	43.303,27	- 28.303,27
TOTALE	6.543.421,47		8.967.374,16	- 2.423.952,69

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA**

ESERCIZIO 2021

1. Introduzione

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare, questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 stabilisce che vengano definiti e individuati "i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine". Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati". All'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e immediatamente applicabile per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4; Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – quater, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

In sintesi, la normativa suindicata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato, quindi, è obbligatorio, dal 2016 (dal 2014, per tutti gli enti in sperimentazione), esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

Viene predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

Infine, è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Nell'esercizio 2020, in conseguenza della grave emergenza sanitaria prodotta dalla diffusione del coronavirus Covid-19, con DL 34/2020 è stato previsto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 18, co. 1, lett.c), del D.Lgs. 118/2011, dal 30 settembre al 30 novembre 2020.

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma, in tal caso, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento nel bilancio consolidato della Provincia di Modena è il metodo proporzionale, in quanto nell'area di consolidamento della Provincia non sono previsti soggetti controllati dalla sola Provincia. Il metodo proporzionale prevede che vengano considerati gli importi di tutte le attività, passività, costi e ricavi in proporzione alle quote di partecipazione (cd metodo proporzionale) degli enti/società oggetto di consolidamento.

Sulla base della normativa di riferimento indicata, l'ente capogruppo utilizza l'allegato 11 del D.Lgs. n. 118/2011 per la predisposizione del bilancio consolidato.

Si precisa che, nella presente nota integrativa, non saranno quasi mai considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli

importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del bilancio consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende/enti e dell'ente locale capogruppo siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Se i criteri di valutazione adottati nella redazione dei bilanci e nel processo di consolidamento non sono uniformi, se pur corretti, si rende necessario che l'uniformità sia ottenuta apportando ai bilanci da consolidare delle rettifiche.

Il principio contabile 4/4 per il bilancio consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti del gruppo è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

La capogruppo deve farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione.

La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo; mentre, la conformità della documentazione trasmessa alla capogruppo costituisce una responsabilità dell'ente da consolidare.

Per quanto riguarda AMO s.p.a., ACER e AESS si osserva che i principi applicati non sono difformi da quelli applicati dalla Provincia se non per pochissime eccezioni (ad esempio alcune aliquote di ammortamento applicate, dovute alle specificità di ciascun ente/società).

In merito al bilancio di Lepida s.c.p.a., l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo inducono a non considerare - in ogni caso - rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione adottati; per la stessa ragione, nel presente paragrafo non si farà riferimento al bilancio di Lepida s.c.p.a.

In merito alla entrata in vigore del D.Lgs. 139 del 2015, a far data del 1.1.2016, che ha modificato gli schemi di bilancio della società in contabilità civilistica, la Commissione ARCONET che si occupa di aggiornare i principi contabili del bilancio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, ha valutato che non fosse necessario ed opportuno adeguare lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 del D.Lgs. 118/2011.

Come previsto dal principio contabile, la Provincia nell'impartire le direttive agli enti da consolidare, ha richiesto di riclassificare i bilanci secondo lo schema dell'allegato n. 11 esplicitando quindi gli eventuali criteri differenti applicati, ove la nota integrativa al bilancio non fornisse già sufficienti informazioni.

In merito si osserva che l'impatto della introduzione del D.Lgs. 139 del 2015 sui bilanci degli enti consolidati dalla Provincia è risultato quasi nullo. Quindi i bilanci sono sostanzialmente già coerenti con lo schema armonizzato, salvo alcuni elementi di dettaglio diversamente definiti nel bilancio

civilistico e in quello armonizzato (si vedano in particolare le insussistenze e le sopravvenienze che in qualche caso sono presenti e che hanno comunque trovato evidenza nelle note integrative).

AMO

La società dichiara che i bilanci 2020 e 2021 non richiedono rettifiche in conseguenze del 139/2015 per cui il bilancio approvato è coerente allo schema dell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

In relazione ai criteri di valutazione adottati, rispetto a quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" si evidenzia che:

- gli effetti dell'applicazione di diverse aliquote non sono significativi;
- le sopravvenienze attive e passive hanno natura ordinaria e sarebbero state iscritte nelle voci A5 e B14 anche prima dell'adozione dei principi del DL 139/2015;
- altre variazioni dei principi contabili non rilevano nel bilancio.

ACER

ACER, ente pubblico economico, applica criteri di valutazione allineati ai principi Contabili previsti per la contabilità economico/patrimoniale degli Enti Locali previsti del D. Lgs. N° 118/2011, con la parziale eccezione per le aliquote di ammortamento applicate. Per quanto concerne le novità introdotte dal D. Lgs. N° 139/2015, in particolare l'eliminazione della sezione 'E' del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari, evidenzia che questi sono compresi nella parte "Altri Ricavi e proventi". Segnala in particolare che nel bilancio di ACER non sono appostati costi di sviluppo; non risulta alcun avviamento tre le immobilizzazioni immateriali; non esistono strumenti finanziari derivati.

AESS

L'ente dichiara che il bilancio 2020 è allineato ai principi contabili previsti per la contabilità economico/patrimoniale degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 118/2011 in ragione anche del fatto che le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 non trovano riscontro all'interno dello stesso, fatta eccezione per lo schema di conto economico in cui non è più evidenziata l'area straordinaria.

In relazione a tale ultimo aspetto, se anche fosse stato adottato lo schema di conto economico ante D.Lgs. 139/2015, in base ad una corretta applicazione dei principi contabili, l'associazione non avrebbe comunque evidenziato componenti di natura straordinaria.

L'unico elemento di non allineamento riguarda le aliquote di ammortamento, che sono state stabilite in base alla stima della durata utile dei beni come previsto dal codice civile all'inizio del processo di ammortamento; si precisa tuttavia che si tratta di importi di scarsa rilevanza rispetto all'insieme dei valori di bilancio.

Maggiori dettagli in merito saranno evidenziati nel seguito della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda la Provincia, le manutenzioni su altri beni di terzi - che in base all'attuale schema di stato patrimoniale sono appostate alla voce immobilizzazioni in corso delle immobilizzazioni immateriali - sono principalmente relative alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L.23/96. Si ricorda che la gestione delle scuole superiori in regime L.23/96 implica che tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia. L'ammortamento è applicato al 2%.

Per le altre manutenzioni su beni di terzi la durata del piano di ammortamento è pari alla durata delle convenzioni/contratti in essere con i soggetti terzi.

Si osserva che, nel nuovo piano dei conti armonizzato degli enti locali, il fattore software è appostato alla voce Immobilizzazioni in corso, mentre per il bilancio civilistico è correttamente apposta nella voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno.

Per quanto riguarda ACER, le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Per quanto riguarda AMO, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le immobilizzazioni immateriali di riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione, ad eccezione dell'impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee ferroviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Per quanto riguarda AESS, Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda la Provincia, nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.
- Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.
- Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.
- Beni immateriali: 20%, salvo eccezioni, con particolare riferimento alle scuole in gestione Legge 23/2006 (cfr. oltre, le immobilizzazioni immateriali).
- Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

- Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.
- Equipaggiamento e vestiario: 20%.
- Automezzi ad uso specifico: 10%.
- Macchinari per ufficio: 20%.
- Mobili e arredi per ufficio: 10%.
- Impianti ed attrezzature: 5%.
- Hardware: 25%.

- Materiale bibliografico: 0%.
- Strumenti musicali: 20%.
- Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per quanto riguarda ACER, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l’ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della vita residua utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, se iscritte, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce ‘A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, vengono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d’arte.

Sulla base di quanto disposto dall’OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si procede allo scorporo del valore del fabbricato.

Vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell’esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall’OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell’OIC 16 par.70 vengono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell’OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

- Fabbricati 3%
- Impianti e Macchinari 9%
- Attrezzature 40%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Autofurgoni 20%
- Beni Inferiori a Euro 516,46 100%

Per quanto riguarda AMO, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate valutando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- 2% per i fabbricati;
- 10% per la filovia e gli impianti;
- 20% per le macchine ufficio elettroniche;
- 12% per i mobili ufficio;
- 25% per le autovetture;
- 12% attrezzature e paline;
- 10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio. A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Per quanto riguarda AESS, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico in ogni esercizio a quote costanti, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Elaboratori: 20%
- Attrezzature diverse: 15%
- Arredamento: 15%
- Mobili/Macchine Ordinarie Ufficio: 20%-12%
- Telefoni cellulari: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, ma al riguardo in nessun caso è stato necessario operare in tal senso.

Tab. Incidenza percentuale di ammortamenti immobilizzazioni materiali confluite nel bilancio consolidato della Provincia – Esercizio 2021

Ente/società	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	incidenza % su tot voce Consolidato
PROVINCIA	13.908.589,57	98,11
ACER	80.580,20	0,57
AMO	185.736,88	1,31
LEPIDA	129,38	0,00
AESS	1.993,75	0,01
TOT voce CONSOLIDATO	14.177.029,78	100,00

Come evidenziato dalla tabella appena sopra, l'incidenza delle voci di ammortamento confluite nella corrispondente voce del consolidato non sono percentualmente rilevanti. Le eventuali rettifiche di preconsolidamento sarebbero del tutto ininfluenti, anche nel caso di Amo, in quanto per una rappresentazione veritiera, l'ammortamento delle specifiche dotazioni materiali della società sarebbero confermate e solo in minima le categorie di beni sono sovrapponibili fra Provincia e AMO.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale armonizzato 2021 della Provincia non sono state applicate variazioni ai criteri di valutazione delle partecipazioni rispetto ai precedenti esercizi: in primo luogo in quanto i criteri di valorizzazione utilizzati nel rendiconto 2017 sono ancora coerenti con il principio contabile pur modificato dal settimo DM del 29 agosto 2018; in secondo luogo per un principio di continuità e stabilità, peraltro esplicitamente richiamato dal principio contabile 4/3 come modificato sempre dal citato settimo DM del 29 agosto 2018 "Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva".

Per la valorizzazione delle partecipazioni azionarie il criterio adottato è di tipo prudenziale.

Il valore per ciascuna partecipazione è il minore fra il costo di acquisto e la frazione di patrimonio netto (con gli ultimi bilanci disponibili e detraendo eventuali dividendi erogati).

In nessun caso si tratta di partecipazioni di controllo da parte della sola Provincia. Fa eccezione la società Lepida s.c.p.a. (*in house providing* sottoposta al controllo analogo congiunto di tutti i suoi soci pubblici) di cui la Provincia detiene una quota di partecipazione pari allo 0,0014% (e di cui la Regione Emilia-Romagna detiene il 95,6412%).

Come previsto dal principio contabile applicato 4/3 – come rivisto a seguito del sesto e del settimo decreto correttivo – nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Per questa ragione, si è scelto di valorizzare tutte le partecipazioni al valore minore fra il costo di acquisto e la frazione di patrimonio netto (con gli ultimi bilanci disponibili, ovvero il 2018, e detraendo eventuali dividendi erogati).

Il metodo permette di non sopravvalutare le partecipazioni in quanto se l'ultimo bilancio disponibile della partecipata indica che la frazione di patrimonio netto è inferiore al costo, si considera questa come una perdita durevole di valore, rettificando in diminuzione il costo stesso.

Fa eccezione la valorizzazione di ACER Modena (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena), poiché non esiste nessun valore di costo iniziale della partecipazione. Infatti, tale partecipazione è predeterminata dalla LR 24 del 2004 senza nessun conferimento della Provincia al capitale di ACER. Quindi, come previsto dal principio contabile (per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo, ovvero il 2017 con riferimento al rendiconto 2016 di ACER) si è quindi valorizzata tale partecipazione con il criterio del patrimonio netto, anche se non ci si trova in una situazione di perdite ripetute.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di ACER, le partecipazioni in società sono valorizzate al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni sono costituite da depositi cauzionali e da titoli di investimento a lungo termine con capitale garantito.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di AMO, le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano depositi cauzionali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di AESS, le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto.

Rimanenze

Per quanto riguarda la Provincia, le rimanenze – di importo molto modesto – sono da riferirsi principalmente a materiali per le manutenzioni di scuole e strade (incluse le scorte di sale antigelo), carburante, cancelleria. Esse sono state valutate al prezzo di acquisto.

Per quanto riguarda ACER, AMO e AESS, non sono registrate rimanenze.

Crediti

Per quanto riguarda la Provincia, nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono iscritti al valore nominale.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Per quanto riguarda ACER, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Per quanto riguarda AMO, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda AESS, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Per quanto riguarda la Provincia, i debiti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale.

Per quanto riguarda ACER, i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Per quanto riguarda AMO, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda AESS, i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

3. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce non risulta valorizzata.

Immobilizzazioni immateriali

La variazione è quasi interamente imputabile al bilancio della Provincia.

Fra le immobilizzazioni in corso sono appostate le manutenzioni straordinarie su altri beni di terzi, che sono valorizzate nel bilancio della Provincia e sono relative alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici di proprietà di comuni gestiti dalla Provincia in regime di L.23/96.

Nel 2021 sono stati appostate fra le immobilizzazioni immateriali (alla voce Manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi) le somme corrispondenti al valore netto di alcuni stratti di

strade passate nel corso del 2021 nella competenza di ANAS (euro 32.011.916,11), in attuazione DPCM 21/11/2019 relativo alla revisione delle strade nazionali e regionali - Atto Presidente Prov. 52 del 25/03/2021.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni sono imputabili al bilancio della Provincia.

Le variazioni riferibili alla Provincia sono dovute principalmente al sopradescritto passaggio nel 2021 di alcuni tratti stradali dalla Provincia ad ANAS per euro 32.011.916,11 (prima appostati fra le infrastrutture demaniali e ora appostate fra le immobilizzazioni immateriali); sono dovute, inoltre, a interventi di manutenzione straordinaria e a realizzazione di nuove opere per scuole e strade (anche appostati fra le immobilizzazioni in corso) per importi superiori agli ammortamenti dell'esercizio, nonché a acquisti di beni mobili per importi superiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le variazioni sono dovute essenzialmente alla voce "Altri titoli" del Bilancio di ACER, come saldo fra investimenti e disinvestimenti della liquidità eccedente il fabbisogno corrente (il 20% di circa 500 mila euro).

Rimanenze

Le variazioni sono imputabili al bilancio della Provincia.

Crediti

Le variazioni sono essenzialmente imputabili al bilancio della Provincia, in particolare nel 2021 rispetto al 2020 diminuiscono i crediti tributari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La variazione positiva è dovuta essenzialmente al bilancio della Provincia la cui liquidità è aumentata di oltre 1,3 milioni di euro. Crescono anche i depositi bancari nel bilancio di AMO.

Patrimonio netto

Le variazioni più significative alle voci del Patrimonio netto consolidato riguardano solo la Provincia.

Con il DM 1° settembre 2021, sono state apportate modifiche alla configurazione del Patrimonio Netto del bilancio cd armonizzato, con la costituzione di nuove voci. Il principio contabile

modificato non prevede più di mandare in negativo il Fondo di dotazione per costituire tutte le riserve indisponibili previste dal principio stesso. A chiusura dell'esercizio 2021 è stato dunque azzerato il Fondo di dotazione costituendo le riserve negative per beni indisponibili.

Di seguito sono illustrate le variazioni del patrimonio netto della Provincia nell'anno 2021.

		Consistenza Iniziale	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza Finale
I	Fondo di dotazione	-170.958.437,65	170.958.437,65		0,00
II	Riserve	352.161.592,42			327.539.826,29
b	da capitale	7.533.344,56		554.758,98	6.978.585,58
c	permessi di costruire	0,00			0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	344.391.312,48		24.067.007,15	320.324.305,33
e	altre riserve indisponibili	236.935,38			236.935,38
f	altre riserve disponibili				0,00
III	Risultato economico di esercizio	16.681.154,01	4.789.338,15	16.681.154,01	4.789.338,15
IV	Risultati economici di esercizi precedenti				0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili			129.655.517,51	-129.655.517,51
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	197.884.308,78			202.673.646,93

Il risultato di esercizio dell'anno precedente è stato portato in aumento del Fondo di dotazione.

Quindi il Fondo di dotazione aumenta dei seguenti importi:

- euro 554.758,98, da riserva di capitale "liberata" dalla vendita di un immobile;
- euro 24.067.007,15, da diminuzione riserva beni demaniali, indisponibili e culturali;
- euro 16.681.154,01, da risultato esercizio precedente;
- euro 129.655.517,51, da costituzione Riserve negative per beni indisponibili (come da variazione ammessa dal Principio contabile come modificato dal DM 1 settembre 2021).

Poiché il legislatore, con il DM 1° settembre 2021, non ha fornito chiarimenti sulla rappresentazione/classificazione dei valori all'esercizio 2020 nel Bilancio Consolidato 2021, si è scelto di attribuire valore zero a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale patrimonio netto (A)" a cui è apposto l'importo dello stato patrimoniale 2020, in analogia a quanto previsto nel principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 che prevede che non è prevista l'applicazione retroattiva dell'aggiornamento dei principi contabili in relazione allo schema di bilancio armonizzato.

Fondi per rischi e oneri

Non si evidenziano variazioni rilevanti.

Debiti

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono determinate in primo luogo dalla riduzione dei debiti di finanziamento per quasi 10 milioni di euro (la Provincia non contrae nuovo debito dal 2011) e dall'aumento dei debiti per trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche per oltre 2 milioni di euro.

Il resto è riconducibile a variazioni dei debiti verso fornitori che interessano tutti gli enti (ed in particolare AMO).

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono dovute alla dinamica dei contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (Quota annuale di contributi agli investimenti).

Conti d'ordine

La variazione è dovuta esclusivamente alla dinamica del FPV di spesa della Provincia appostato fra gli impegni su esercizi futuri.

4. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni riferiti:

- alla Provincia (residui attivi 2016 e precedenti) pari a euro 2.417.093,02, in larga parte riferibili a contributi agli investimenti, in particolare da enti pubblici.

Sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni riferiti:

- alla Provincia (residui passivi 2016 e precedenti) pari a euro 66.090,62 quasi interamente per partite di giro.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

1.236.455,39

5. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

I ratei e i risconti vengono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per quanto riguarda ratei e risconti attivi:

- per la Provincia: ratei attivi euro 65453,29 per affitti attivi; risconti attivi per 353.589,72 per servizi e utilizzi di bendi terzi di varia natura (in primo luogo assicurazioni, poi locazioni, manutenzioni, ecc.);
- per ACER: ratei attivi euro 21.722,00 quasi interamente per compensi conto termico GSE; risconti attivi euro 266.512,00 per servizi di varia natura (assicurazioni per euro 219.786, sistemi operativi, anticipi spese postali, ecc.)
- per AESS: ratei attivi euro 251.376 (euro 232.376 per quote di competenza di progetti europei in essere; euro 19.000 per quote altre commesse e convenzioni in essere; risconti attivi euro 47.250 relativi a spese per servizi assicurativi).

Per quanto riguarda i ratei passivi:

- per la Provincia: euro 1.380.310,55, di cui euro 1.236.455,39 per la produttività 2021 del personale reiscritta e pagata per esigibilità nel 2022;
- per AMO: euro 53.523 per retribuzioni differite al 2022;
- per ACER: euro 131.234, di cui euro 125.159 per interessi su depositi cauzionali;
- per AESS: euro 16.794 quasi interamente per ferie, permessi non goduti e ratei di 14° del personale e la regolazione di un premio assicurativo per la tutela legale per euro 2.556.

Per quanto riguarda la Provincia e AMO, sono appostati fra i risconti passivi i contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (tramite la quota annuale di contributi agli investimenti appostata fra i proventi da trasferimenti):

- per la Provincia, euro 223.984.475,65;
- per AMO, euro 6.626.264.

Per quanto riguarda gli altri risconti passivi:

- per la Provincia: euro 309.463,16, quasi interamente fondi incentivanti il personale stralciati dai ricavi e in attesa di essere erogati al personale; per il resto sono locazioni attive;;
- per AMO: euro 9.750 per locazioni attive;
- per ACER: euro 39.857 per canoni su alloggi e antenne;
- per AESS: euro 94.955, quasi interamente riferibili a parte di un acconto ricevuto nell'ambito del progetto Tiger H2020 di competenza di anni futuri.

Alla voce "altri accantonamenti" nel bilancio di AMO sono appostati euro 1.948.084 (fondi incentivanti ancora da erogare, nonché per rischi contrattuali).

Tutti gli importi sopra riferiti ad ACER, AMO e AESS sono registrati nel bilancio consolidato nella percentuale di partecipazione della Provincia.

6. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

La Provincia si registrano interessi passivi per indebitamento per 1.199588,72.

Per quanto riguarda ACER, si registrano nel 2021 euro 105.261, di cui euro 94.000 per interessi per indebitamento.

Per quanto riguarda AMO, non si registrano nel 2021 oneri finanziari.

Per quanto riguarda AESS, si registrano nel 2021 euro interessi passivi per euro 7.993 relativi ad anticipazioni fondi a breve termine e spese bancarie per euro 3.241.

Tutti gli importi sopra riferiti ad ACER, AMO e AESS sono ovviamente registrati nel bilancio consolidato nella percentuale di partecipazione della Provincia.

7. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari sono quasi interamente provenienti dal bilancio della Provincia.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo 2021 – Provincia

Insussistenze del passivo	Minori su residui passivi	193.078,58
	Riduzione FCDE	17.671,38
Altre sopravvenienze attive	Maggiori su residui attivi	29.815,28
	Vendita di relitti stradali	5.979,00
	Valorizzazione - con perizia - di cabine di decompressione metanodotti gas	238.500,00
	Donazione di beni mobili a Provincia	300,00
TOTALE		485.344,24

Plusvalenze patrimoniali 2021 – Provincia

Alienazione di Mezzi di trasporto (in permuta)	1.000,00
Alienazione di Attrezzature diverse (in permuta)	1.072,95
Alienazione di Fabbriati ad uso commerciale (Ex Caserma Mirandola, in permuta)	123.908,79
TOTALE	125.981,74

Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 2021 – Provincia

Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		42.384,64
Insussistenze dell'attivo	Minori residui attivi	90.727,46
	Trasferimento beni a altri EEPP	1.011,96
	Insussistenze per radiazioni arredi scolastici	19.123,00
TOTALE		153.247,06

Per quanto riguarda AMO, ACER e AESS, non si registrano proventi e oneri straordinari.

8. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Nessun amministratore della Provincia riceve compensi per lo svolgimento di tali funzioni anche in altri enti e imprese incluse nel perimetro del Gruppo Provincia di Modena.

Nessun componente del Collegio dei revisori della Provincia ricopre la carica di membro del collegio sindacale di altri enti e imprese incluse nel perimetro del Gruppo Provincia di Modena.

9. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Né la Provincia, né gli altri componenti del perimetro del Gruppo hanno stipulato contratti in strumenti finanziari derivati.

10. Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica”;
- Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. Poiché la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando la Giunta Provinciale e prevedendo che il Presidente della Provincia – delle competenze che furono della Giunta – assuma la competenza generale residuale, il presente atto viene adottato dal Presidente della Provincia.

Con Atto del Presidente n. 8 del 12.01.2022, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento, con riferimento al 31.12.2021, ai sensi degli art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D.Lgs. 118/2011.

Con decreto ministeriale 1° settembre 2021, sono state approvate ulteriori modifiche al Principio contabile 4/4 del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011. Dato atto che si tratta di modifiche che non impattano in alcun modo sulle modalità di consolidamento applicate

nel caso del Gruppo Provincia di Modena e dato atto che non sono intervenute modifiche significative all'assetto delle partecipazioni in enti e società detenute dall'Ente, con riferimento al 31.12.2021 con il citato Atto del Presidente n. 8/2022 è stato confermato il Gruppo di amministrazione Pubblica della Provincia e relativo perimetro di consolidamento già determinati per l'esercizio 2020.

Con deliberazione del consiglio n. 39 del 29/04/2022 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2021.

L'Elenco aggiornato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena – con l'indicazione della missione di bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018, e in applicazione dell'art. 43 del Regolamento di Contabilità – è il seguente:

Organismi strumentali della Provincia di Modena:

nessuno ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena:

nessuno ai sensi dell'art.11- ter comma 1 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena:

ai sensi dell'art.11 ter comma 2 del D. Lgs.118/2011

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea dagli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,50%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di Amministrazione

Società controllate dalla Provincia di Modena

nessuna, ai sensi dell'art. 11 *quater* del D. Lgs.118/2011

Società partecipate dalla Provincia di Modena

ai sensi dell'art.11 *quinquies* del D.Lgs. 118/2011:

- AMO s.p.a., missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società *in house* totalmente pubblica, partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi *in house providing* da parte della Provincia stessa

Si precisa che – ai sensi dell'art.11 *quinquies*, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – le società partecipate dalla Provincia sono escluse dal Gruppo di Amministrazione Pubblica per le ragioni di seguito dettagliate.

Nome sintetico società	Denominazione	Forma giuridica	Quota % partecipaz	Motivo di esclusione
AUTOBRENNERO	Autostrada del Brennero	s.p.a	4,24	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%

GAL	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	soc.coop.	5,18	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
MODENAFIERE	Modenafiere	s.r.l.	14,61	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
SETA	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena	s.p.a	7,12	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%

Al fine di definire l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato, i nuovi parametri di rilevanza (dati Rendiconto Provincia esercizio 2021) sono i seguenti:

Parametri di riferimento	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Provincia di Modena	519.495.953,92	202.673.646,93	75.445.159,74
Soglia di rilevanza (3%)	15.584.878,62	6.080.209,41	2.263.354,79

Nella tabella seguente sono illustrati i valori assoluti dei dati di consuntivo 2021 degli enti che compongono il GAP ai fini della valutazione della rilevanza.

ENTE O SOCIETA'	A ATTIVO PATRIMONIALE	B PATRIMONIO NETTO	C VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	53.794.237,00	14.413.108,00	14.940.555,00
Aess - Agenzia per l'Energia - 16,67%	1.513.015,00	258.527,00	2.163.747,00
AMO s.p.a. - 29%	41.432.194,00	20.829.019,00	38.492.365,00
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari - 20%	3.006.440,00	434.018,00	556.655,00
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	27.375,38	-1.918,28	54.012,80
Lepida scpa - 0,0014%	106.818.306,00	73.841.727,00	68.184.400,00

Nella tabella seguente sono illustrati i rapporti fra i dati di consuntivo 2021 degli enti che compongono il GAP e i suddetti parametri di rilevanza da Consuntivo 2021 della Provincia.

Calcolo rilevanza (%)

ENTE O SOCIETA'	A ATTIVO PATRIMONIALE	B PATRIMONIO NETTO	C VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	10,36%	7,11%	19,80%
Aess - Agenzia per l'Energia - 16,67%	0,29%	0,13%	2,87%
AMO s.p.a. - 29%	7,98%	10,28%	51,02%
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari - 20%	0,58%	0,21%	0,74%
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	0,01%	0,00%	0,07%
Lepida scpa - 0,0014%	20,56%	36,43%	90,38%
Sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti	0,58%	0,21%	0,81%

Come previsto dal principio contabile applicato 4/4, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Come evidenziato dalla tabella, la sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti risulta inferiore al 10% per tutti e tre i parametri riscontrati.

In esito alla verifica di rilevanza di cui sopra, la Provincia di Modena deve includere nell'Area di consolidamento (Elenco 2):

- ACER Modena, in quanto supera il parametro del 3%;

- AESS, in quanto titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di associazione in house providing;
- AMO s.p.a., in quanto supera il parametro del 3%;
- LEPIDA s.c.p.a., in quanto titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di società in house providing.

Poiché al 31.12.2021 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,40% in base ai diritti di voto nell'assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,08% (il 20% dello 0,40%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,75% ai fini delle operazioni di consolidamento.

Nel 2020, l'area di consolidamento includeva gli stessi soggetti.

11. Metodo di consolidamento

Tutti i bilanci sono stati consolidati con il metodo proporzionale in quanto si tratta di enti strumentali e/o società non controllate.

La percentuale di consolidamento per ACER è pari al 20%, corrispondente ai diritti di voto della Provincia nella Conferenza degli Enti di ACER stessa.

La percentuale di consolidamento per LEPIDA s.c.p.a. è pari al 0,0014%, corrispondente alla quota di capitale sociale appartenente alla Provincia.

La percentuale di consolidamento per AMO s.p.a. è pari al 29%, corrispondente alla quota di capitale sociale appartenente alla Provincia.

La percentuale di consolidamento per AESS è pari al 16,75%, corrispondente al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore (come partecipazione diretta nella misura del 16,67% e come partecipazione indiretta tramite ACER nella misura dello 0,08%).

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la seguente percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all'ente locale capofila, ovvero la Provincia, sul totale dei ricavi propri del bilancio degli enti oggetto di consolidamento (i ricavi includono tutti i componenti positivi del conto economico, lettera A).

	Ricavi della società Esercizio 2021	Ricavi imputabili alla Provincia	% incidenza
AMO	38.492.365,00	767.987,17	2,00
ACER	14.940.555,00	70.278,09	0,47
LEPIDA	68.184.400,00	108.600,48	0,16
AESS	2.163.747,00	52.839,27	2,44

12. Spese di personale relative alle società consolidate

Ente	n. dipendenti 2021	Costo personale 2021	n. dipendenti 2020	Costo personale 2020
AMO	12	901.421,00	12	758.596,00
ACER	62	4.017.196,00	66	4.195.814,00
AESS	14	932.617,00	16	913.446,00

13. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

La Provincia non ha ripianato perdite relative ai componenti del perimetro.

14. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato *“Particolare attenzione va posta sulle partite “in transito” per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei”*. La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica”.

Al punto 4.2 del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 è previsto che *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

Stante il rilevante ammontare delle voci del bilancio consolidato oggetto di eventuali elisioni o rettifiche, in via generale si ritiene utile ed opportuno non procedere a rettifiche di pre consolidamento e a elisioni di operazioni infragruppo quando si tratti di importi inferiori a 500 euro, a meno che non vi siano ragioni specifiche di opportunità.

Rettifiche di pre-consolidamento

Non si è reso necessario procedere a operazioni di rettifica dei bilanci, prima di procedere alle operazioni di consolidamento vere e proprie.

Per le motivazioni espresse nella prima parte della presente nota, non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Inoltre, non si sono inoltre rese necessarie rettifiche dovute alle differenti imputazioni di poste contabili reciproche.

In sede di verifica dei saldi reciproci, è emersa fra la Provincia e la società Lepida una differenza, in quanto Lepida ha registrato nel 2021 meno ricavi per euro 16.113,37 nei confronti della Provincia, ciò a causa in parte per due servizi attivati in data successiva rispetto al previsto, in parte per una economia su un servizio, in parte per un conguaglio calcolato a fine anno su tutti i servizi resi alla Provincia. Infatti, Lepida applica dal 2019 un regime di esenzione IVA ex articolo 10 del DPR

633/72: Lepida fattura ai propri soci in esenzione IVA e ha conguagliato i risparmi ottenuti in tale regime in un'unica soluzione in sede di redazione del consuntivo 2021.

La relativa rettifica di preconsolidamento non è stata effettuata in quanto irrilevante – sia in termini assoluti che relativi. Le operazioni di elisione delle operazioni infragruppo con Lepida non sono effettuate per assoluta irrilevanza.

Si precisa che la suddetta differenza nelle poste reciproche non risulta evidenziata nel prospetto di verifica delle posizioni debitorie e creditorie allegata la rendiconto 2021 della Provincia, in quanto la società ha trasmesso solo in data 4 aprile 2022 la propria dichiarazione asseverata.

Partite infragruppo

Come previsto dal principio contabile OIC 17, punto 117 (“Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale”), le elisioni sono state effettuate in proporzione alla quota posseduta dalla Provincia negli enti oggetto di consolidamento proporzionale.

In caso di operazioni (costi/ricavi debiti/crediti) con Iva indetraibile, le elisioni sono state effettuate sull'ammontare dell'operazione al netto dell'IVA.

Le relative scritture di elisione (2021) sono le seguenti.

Ente	Conto	Dare	Avere
AMO	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	18.314,41	
PROVINCIA	A CE B10 - Prestazioni di servizi		18.314,41
AMO	CC SPA CIIIa - Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		14.543,20
PROVINCIA	A SPP D2 - Debiti verso fornitori	14.543,20	
AMO	A CE A3a - Proventi da trasferimenti correnti	204.401,87	
PROVINCIA	A CE B12a - Trasferimenti correnti		204.401,87
AMO	CC CE B7 - Costi: per servizi		2.472,55
PROVINCIA	A CE A8 - Altri ricavi e proventi diversi	2.472,55	
PROVINCIA	A CE B10 - Prestazioni di servizi		7.558,77
AESS	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.558,77	
PROVINCIA	A CE B10 - Prestazioni di servizi		1.291,81
AESS	CC CE A5b - Altri ricavi e proventi: altri	1.291,81	
PROVINCIA	A SPP D2 - Debiti verso fornitori	3.934,62	
AESS	CC SPA CIIIa - Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		3.934,62
PROVINCIA	A CE A4b - Ricavi dalla vendita di beni	1.477,00	
AESS	CC CE B7 - Costi: per servizi		1.477,00
AESS	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.372,95	
ACER	CC SPA CII5quater - Crediti verso altri		1.372,95
AESS	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.512,50	
ACER	CC SPA BI6 - Immobilizzazioni in corso e acconti		2.512,50

Le principali operazioni intercorse fra i membri del Gruppo sono descritte di seguito.

AMO

La Provincia ha impegnato e versato nel 2021 ad AMO un contributo in conto esercizio pari a euro 704.834,02 (per il funzionamento della società e per integrazione delle risorse a disposizione del TPL). Ha inoltre impegnato per servizi di trasporto studenti delle scuole superiori (per utilizzo palestre fuori sede) euro 63.153,15 (al netto dell'IVA), di cui euro 50.148,98 ancora da liquidare ad AMO al 31.12.2021. AMO a sua volta appalta il servizio a società terze.

La Provincia infine ha accertato e incassato euro 8.526,03 a titolo di rimborso per spese per servizi economici forniti dalla Provincia ad AMO nel 2021 in virtù di una convenzione.

AESS

AESS ha erogato servizi a favore della Provincia per euro 52.839,27 più IVA, di cui: euro 34.227 per efficientamento delle fonti di energia rinnovabile – fotovoltaico; euro 5.000 per supporto a gestione appalto calore di scuole e uffici; euro 5.900,00 per monitoraggio consumi elettrici di scuole e uffici; euro 7.712,27 per manutenzione impianti fotovoltaici (rimborsi). Inoltre, la Provincia ha incassato da AESS euro 8.817,92 quali proventi per la vendita di titoli di efficienza energetica al GSE per conto della Provincia, in quanto AESS è ente titolato ad operare nel mercato di riferimento dei titoli di efficienza energetica.

ACER – AESS

Nel 2021 ACER ha capitalizzato i costi sostenuti per consulenze tecniche per la gara di appalto del Superbonus 110%, servizio reso da AESS (che ha imputato tali introiti fra i ricavi di esercizio); inoltre ha iscritto fra i crediti verso altri (in specifico il Comune di Modena) una anticipazione sostenuta per servizi di consulenza tecniche per un cantiere Superbonus 110% di proprietà del Comune di Modena.

Si tratta delle sole elisioni infragruppo che modificano il risultato di esercizio del bilancio consolidato 2021, per euro 3.885,45.

Elisione della voce dividendi

Tutte le società e gli enti inclusi nel perimetro di consolidamento per statuto non distribuiscono dividendi.

Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni

L'eliminazione del valore di carico della partecipazione iscritto nel bilancio della Provincia e della corrispondente frazione del patrimonio netto degli enti oggetto di consolidamento è necessaria per evitare un errore di "duplicazione", in quanto il patrimonio netto della controllata verrebbe conteggiato nel consolidato due volte.

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2021	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2021	Differenza
AMO	3.666.554,87	Costo	6.040.415,51	- 2.373.860,64
ACER	2.860.866,60	Patrimonio netto esercizio di prima iscrizione nel Conto del Patrimonio della Provincia	2.882.621,60	- 21.755,00
LEPIDA	1.000,00	Costo	1.033,78	- 33,78
AESS	15.000,00	Costo	43.303,27	- 28.303,27
TOTALE	6.543.421,47		8.967.374,16	- 2.423.952,69

La differenza da consolidamento appostata nel passivo dello stato patrimoniale consolidato (tra le voci di patrimonio netto) costituisce un maggior valore di competenza del gruppo.

Le scritture di elisione delle quote (2021) sono le seguenti.

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		2.860.866,60
ACER	CC SPP AI - Capitale sociale	2.688.557,60	
ACER	CC SPP AVI13 - Varie altre riserve	23.866,60	

ACER	CC SPP AIV - Riserva legale	148.442,40	
------	-----------------------------	------------	--

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		1.000,00
LEPIDA	CC SPP AI - Capitale sociale	1.000,00	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		3.666.554,87
AMO	CC SPP AI - Capitale sociale	1.540.725,92	
AMO	CC SPP AII - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.125.828,95	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1c - Partecipazioni in: altri soggetti		15.000,00
AESS	CC SPP AI - Capitale sociale	15.000,00	

Non è stata effettuata nessuna operazione di annullamento della partecipazione di ACER in AESS (pari allo 0,40% nel 2021, era lo 0,50% nel 2020) in quanto ACER non ha iscritto alcun valore relativo a tale partecipazione nel proprio conto del patrimonio attivo; ciò in quanto ACER non ha concorso a sostituire il fondo di dotazione di AESS.

Si riportano di seguito sei prospetti riepilogativi dei valori che compongono il bilancio consolidato, con riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale attivo e allo stato patrimoniale passivo: tre riferiti al 2021 e tre riferiti al 2020. Si precisa che i prospetti relativi al 2020 sono quelli allegati al Bilancio Consolidato della Provincia 2020 approvato con Delibera di Consiglio n. 89 del 29/09/2021: dunque, nel Patrimonio netto di gruppo, non sono stati né azzerate né riclassificate le voci di dettaglio del Patrimonio netto, in relazione alle modifiche apportate dal DM 1° settembre 2021 allo schema di bilancio armonizzato e allo schema del bilancio consolidato, in quanto il legislatore non ha previsto la riclassificazione - secondo il nuovo schema - dei valori della colonna 2020.

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

CONTO ECONOMICO		riferim.to art.2425 cc	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE										
1	Proventi da tributi			56.717.065,17	0,00	0,00	0,00	0,00		56.717.065,17
2	Proventi da fondi perequativi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi			16.854.568,01	0,00	10.729.179,88	4,50	44.472,09	-204.401,87	27.423.822,61
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		A5c	9.235.048,87	0,00	10.601.649,48	4,50	44.472,09	-204.401,87	19.676.773,07
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		E20c	7.363.228,47	0,00	127.530,40	0,00	0,00		7.490.758,87
c	<i>Contributi agli investimenti</i>			256.290,67	0,00	0,00	0,00	0,00		256.290,67
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	1.269.896,49	2.743.697,40	360.062,26	896,87	293.521,47	-31.235,63	4.636.838,86
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			536.258,74	2.415.903,80	212.259,70	17,38	0,00		3.164.439,62
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>			359.436,38	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.477,00	357.959,38
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			374.201,37	327.793,60	147.802,56	879,49	293.521,47	-29.758,63	1.114.439,86
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., etc. (+/-)	A2	A2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	0,00	0,00	0,00	45,77	0,00		45,77
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00		70.000,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	603.630,07	174.413,60	73.543,71	1,87	24.434,09	-3.764,36	872.258,98
totale componenti positivi della gestione A)				75.445.159,74	2.988.111,00	11.162.785,85	949,01	362.427,65	-239.401,86	89.720.031,39
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE										
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	566.038	5.285,80	2.393,08	40,69	3.188,70		576.946,69
10	Prestazioni di servizi	B7	B7	11.269.176,50	1.793.891,00	10.533.830,08	257,44	182.249,38	-31.114,54	23.748.289,86
11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	1.431.753,30	7.247,60	3.077,48	27,57	4.837,07		1.446.943,02
12	Trasferimenti e contributi			30.972.748,05	0,00	0,00	0,00	0,00	-204.401,87	30.768.346,18
a	<i>Trasferimenti correnti</i>			30.203.533,53	0,00	0,00	0,00	0,00	-204.401,87	29.999.131,66
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.			769.214,52	0,00	0,00	0,00	0,00		769.214,52
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
13	Personale	B9	B9	8.792.311,34	803.439,20	261.412,09	378,17	156.213,35		10.013.754,15
14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	15.612.924,72	95.284,00	255.503,92	148,87	2.178,84		15.966.040,35
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	B10a	B10a	1.704.335,15	4.703,80	69.481,68	18,74	185,09		1.778.724,46
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	B10b	B10b	13.908.589,57	80.580,20	185.736,88	129,38	1.993,75		14.177.029,78
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	B10c	B10c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	B10d	B10d	0,00	10.000,00	285,36	0,75	0,00		10.286,11
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	20.402,04	0,00	0,00	0,00	0,00		20.402,04
16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	185.102,21	50.000,00	0,00	0,99	670,00		235.773,20
17	Altri accantonamenti	B13	B13	278.391,19	0,00	28.542,09	0,00	0,00		306.933,28
18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	765.652,46	218.627,60	67.344,09	90,42	6.130,67		1.057.845,24
totale componenti negativi della gestione B)				69.894.500,23	2.973.775,20	11.152.102,83	944,15	355.468,01	-235.516,41	84.141.274,01
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				5.550.659,51	14.335,80	10.683,02	4,86	6.959,64	-3.885,45	5.578.757,38

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

CONTO ECONOMICO		riferim.to art.2425 cc	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI										
<i>Proventi finanziari</i>										
19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	657.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00		657.980,00
a	<i>da società controllate</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	<i>da società partecipate</i>			657.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00		657.980,00
c	<i>da altri soggetti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
20	Altri proventi finanziari	C16	C16	348,15	49.268,20	4,93	0,04	11,89		49.633,21
Totale proventi finanziari				658.328,15	49.268,20	4,93	0,04	11,89	0,00	707.613,21
<i>Oneri finanziari</i>										
21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	1.199.588,72	21.052,00	0,00	0,55			
a	<i>Interessi passivi</i>			1.199.588,72	0,00	0,00	0,54	1.340,34		1.200.929,60
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			0,00	21.052,00	0,00	0,01	542,87		21.594,88
Totale oneri finanziari				1.199.588,72	21.052,00	0,00	0,55	1.883,21	0,00	1.222.524,48
totale (C)				-541.260,57	28.216,20	4,93	-0,51	-1.871,32	0,00	-514.911,27
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE										
22	Rivalutazioni	D18	D18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
23	Svalutazioni	D19	D19	89.088,95	0,00	0,00	0,00	0,00		89.088,95
totale (D)				-89.088,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-89.088,95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI										
<i>Proventi straordinari</i>										
24	Proventi da permessi di costruire	E20	E20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		E20b	485.344,24	0,00	0,00	5,58	0,00		485.349,82
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		E20c	125.981,74	0,00	0,00	0,00	0,00		125.981,74
e	<i>Altri proventi straordinari</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
totale proventi				611.325,98	0,00	0,00	5,58	0,00	0,00	611.331,56
25	<i>Oneri straordinari</i>	E21	E21							0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		E21b	153.247,06	0,00	0,00	3,63	0,00		153.250,69
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		E21a	2.084,93	0,00	0,00	0,00	0,00		2.084,93
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		E21d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
totale oneri				155.331,99	0,00	0,00	3,63	0,00		155.335,62
Totale (E) (E20-E21)				455.993,99	0,00	0,00	1,95	0,00	0,00	455.995,94
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)				5.376.303,98	42.552,00	10.687,95	6,30	5.088,32	-3.885,45	5.430.753,10
26	Imposte	22	22	586.965,83	39.074,40	6.955,07	-1,22	3.385,85		636.379,93
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	4.789.338,15	3.477,60	3.732,88	7,52	1.702,47	-3.885,45	4.794.373,17
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO									
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI									0,00

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
1	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A							
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI									
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	BI	BI							
1	costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	121.623,09	7.196,80	22.593,61	8,10	0,00		151.421,60
4	concessioni, licenze, marchi e diritti s	BI4	BI4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
5	avviamento	BI5	BI5	0,00	0,00	0,00	3,48	0,00		3,48
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	50.166.677,74	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.512,50	50.164.165,24
9	altre	BI7	BI7	0,00	75.890,40	298.081,14	10,63	0,00		373.982,17
	Totale immobilizzazioni immateriali			50.288.300,83	83.087,20	320.674,75	22,21	0,00	-2.512,50	50.689.572,49
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>									
II	1 Beni demaniali			227.279.770,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.279.770,51
1.1	Terreni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
1.2	Fabbricati			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
1.3	Infrastrutture			227.279.770,51	0,00	0,00	0,00	0,00		227.279.770,51
1.9	Altri beni demaniali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)			106.588.394,33	2.706.133,60	5.300.907,39	731,73	8.512,86	0,00	114.604.679,91
2.1	Terreni	BII1	BII1	504.550,94	838.963,40	1.279.768,26	0,13	0,00		2.623.282,73
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.2	Fabbricati			102.664.053,01	1.834.936,00	3.859.875,64	0,00	0,00		108.358.864,65
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	0,00	17.785,20	113.814,27	599,77	357,95		132.557,19
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	431.806,98	991,80	43.684,73	0,79	0,00		476.484,30
2.5	Mezzi di trasporto			620.846,96	0,00	0,00	0,10	0,00		620.847,06
2.6	Macchine per ufficio e hardware			179.374,43	11.902,40	2.788,93	130,74	0,00		194.196,50
2.7	Mobili e arredi			575.694,81	1.554,80	975,56	0,09	0,00		578.225,26
2.8	Infrastrutture			789.273,68	0,00	0,00	0,00	0,00		789.273,68
2.99	Altri beni materiali			822.793,52	0,00	0,00	0,11	8.154,91		830.948,54
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	15.454.573,12	3.826,60	33.031,00	0,00	0,00		15.491.430,72
	Totale immobilizzazioni materiali			349.322.737,96	2.709.960,20	5.333.938,39	731,73	8.512,86	0,00	357.375.881,14
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>									

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	25.476.363,25	1.210.276,80	870,00	0,00	828,80	-6.543.421,47	20.144.917,38
a	<i>imprese controllate</i>	BIII1a	BIII1a	1.000,00	0,00	0,00	0,00	61,31	-1.000,00	61,31
b	<i>imprese partecipate</i>	BIII1b	BIII1b	25.238.427,87	1.209.600,00	0,00	0,00	432,49	-6.527.421,47	19.921.038,89
c	<i>altri soggetti</i>			236.935,38	676,80	870,00	0,00	335,00	-15.000,00	223.817,18
2	Crediti verso	BIII2	BIII2	0,00	26.492,60	4.110,17	1,80	0,00	0,00	30.604,57
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	BIII2a	BIII2a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	BIII2b	BIII2b	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
d	<i>altri soggetti</i>	BIII2c	BIII2d	0,00	2.492,60	4.110,17	1,80	0,00	0,00	6.604,57
3	Altri titoli	BIII3		0,00	2.267.856,80	0,00	0,00	3.440,79		2.271.297,59
	Totale immobilizzazioni finanziarie			25.476.363,25	3.504.626,20	4.980,17	1,80	4.269,59	-6.543.421,47	22.446.819,54
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			425.087.402,04	6.297.673,60	5.659.593,31	755,74	12.782,45	-6.545.933,97	430.512.273,17
	C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I	Rimanenze	CI	CI	21.634,97	0,00	0,00	57,32	0,00	0,00	21.692,29
	Totale			21.634,97	0,00	0,00	57,32	0,00	0,00	21.692,29
II	Crediti (2)									0,00
1	Crediti di natura tributaria			2.225.627,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.225.627,03
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>			2.225.627,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.225.627,03
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi			21.732.563,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.732.563,50
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>			15.795.808,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.795.808,02
b	<i>imprese controllate</i>		CII2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>		CII3	3.523.203,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.523.203,89
d	<i>verso altri soggetti</i>			2.413.551,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.413.551,59
3	Verso clienti ed utenti	CII1	CII1	312.901,53	1.754.832,00	306.842,62	447,19	153.874,21	-18.477,82	2.510.419,73
4	Altri Crediti	CII5	CII5	424.560,87	1.646.069,00	1.175.461,64	31,82	10.488,85	-1.372,95	3.255.239,23
a	<i>verso l'erario</i>			0,00	49.044,00	126.581,23	26,12	2.867,77		178.519,12
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
c	<i>altri</i>			424.560,87	1.597.025,00	1.048.880,41	5,70	7.621,08	-1.372,95	3.076.720,11
	Totale crediti			24.695.652,93	3.400.901,00	1.482.304,26	479,01	164.363,06	-19.850,77	29.723.849,49

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragrappo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>									
1	partecipazioni	CIII1,2,3,4,	CIII1,2,3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	altri titoli	CIII6	CIII5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>									
1	Conto di tesoreria			122.096,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.096,99
a	<i>Istituto tesoriere</i>		CIV1a	122.096,99	0,00	0,00	0,00	0,00		122.096,99
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV	23.521,84	1.002.498,00	4.872.578,84	181,86	25.821,63		5.924.602,17
3	Denaro e valori in cassa	CIV2 e CIV	CIV2 e CIV	0,00	128,00	859,85	0,02	443,04		1.430,91
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			69.126.602,14	0,00	0,00	0,00	0,00		69.126.602,14
	Totale disponibilità liquide			69.272.220,97	1.002.626,00	4.873.438,69	181,88	26.264,67	0,00	75.174.732,21
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			93.989.508,87	4.403.527,00	6.355.742,95	718,21	190.627,73	-19.850,77	104.920.273,99
	D) RATEI E RISCONTI									
1	Ratei attivi	D	D	65.453,29	4.344,40	0,00	0,00	42.105,48		111.903,17
2	Risconti attivi	D	D	353.589,72	53.302,40	0,00	21,50	7.914,37		414.827,99
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)			419.043,01	57.646,80	0,00	21,50	50.019,85	0,00	526.731,16
	TOTALE DELL'ATTIVO			519.495.953,92	10.758.847,40	12.015.336,26	1.495,45	253.430,03	-6.565.784,74	535.959.278,32

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. Riclassificato ACER (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) PATRIMONIO NETTO										
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>										
I	Fondo di dotazione	AI	AI	0,00	2.688.557,60	1.540.725,92	978,33	40.393,97	-4.245.283,52	25.372,30
II	Riserve			327.539.826,29	0,00	2.977.864,71	-0,14	0,00	-2.125.828,95	328.391.861,91
b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	6.978.585,58	0,00	2.977.864,71	0,00	0,00	-2.125.828,95	7.830.621,34
c	da permessi di costruire			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			320.324.305,33	0,00	0,00	0,00	0,00		320.324.305,33
e	altre riserve indisponibili			236.935,38	0,00	0,00	-0,14	0,00		236.935,24
f	altre riserve disponibili			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	4.789.338,15	3.477,60	3.732,88	7,52	1.702,47	-3.885,45	4.794.373,17
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			0,00	190.586,40	1.518.092,00	48,07	1.206,84	-172.309,00	1.537.624,31
V	Riserve negative per beni indisponibili			-129.655.517,51	0,00	0,00	0,00	0,00		-129.655.517,51
Totale patrimonio netto di gruppo				202.673.646,93	2.882.621,60	6.040.415,51	1.033,78	43.303,28	-6.547.306,92	205.093.714,18
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>										
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi									0,00
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi									0,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi										0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾				202.673.646,93	2.882.621,60	6.040.415,51	1.033,78	43.303,28	-6.547.306,92	205.093.714,18
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI										
1	per trattamento di quiescenza	B1	B1	0,00	3.993,60	0,00	0,00	0,00		3.993,60
2	per imposte	B2	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	altri	B3	B3	885.952,07	106.000,00	319.870,58	5,83	0,00		1.311.828,48
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				885.952,07	109.993,60	319.870,58	5,83	0,00	0,00	1.315.822,08
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO										
		C		0,00	327.130,20	93.733,51	36,33	57.576,12		478.476,16
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	327.130,20	93.733,51	36,33	57.576,12	0,00	478.476,16
D) DEBITI ⁽¹⁾										
1	Debiti da finanziamento			42.813.957,69	310.154,80	0,00	17,91	258,79	0,00	43.124.389,19
a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	20.544.467,67	0,00	0,00	0,00	0,00		20.544.467,67
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			3.478.861,72	0,00	0,00	14,49	0,00		3.478.876,21
c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	0,00	310.154,80	0,00	0,00	258,79		310.413,59
d	verso altri finanziatori	D5		18.790.628,30	0,00	0,00	3,42	0,00		18.790.631,72
2	Debiti verso fornitori	D7	D6	7.792.723,58	649.175,20	3.364.990,06	226,74	73.365,50	-18.477,82	11.862.003,26
3	Acconti	D6	D5	0,00	0,00	4.701,77	12,13	0,00		4.713,90
4	Debiti per trasferimenti e contributi			37.911.414,08	4.077.058,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.988.472,08
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	altre amministrazioni pubbliche			37.802.274,37	4.040.406,00	0,00	0,00	0,00		41.842.680,37
c	imprese controllate	D9	D8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	imprese partecipate	D10	D9	0,00	36.652,00	0,00	0,00	0,00		36.652,00
e	altri soggetti			109.139,71	0,00	0,00	0,00	0,00		109.139,71
5	altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	1.744.010,21	2.368.496,20	251.659,10	108,02	60.208,38	0,00	4.424.481,91
a	tributari			784.221,57	56.896,80	24.164,25	30,02	11.476,26		876.788,90
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			15.119,69	20.669,00	9.844,34	26,74	6.490,46		52.150,23
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. Riclassificato ACER (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,75% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
d	altri			944.668,95	2.290.930,40	217.650,51	51,26	42.241,66		3.495.542,78
TOTALE DEBITI (D)				90.262.105,56	7.404.884,20	3.621.350,93	364,80	133.832,67	-18.477,82	101.404.060,34
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI										
I	Ratei passivi	E	E	1.380.310,55	26.246,80	15.521,67	0,11	2.813,00		1.424.892,13
II	Risconti passivi	E	E	224.293.938,81	7.971,00	1.924.444,06	54,60	15.904,96	0,00	226.242.313,43
1	Contributi agli investimenti			223.984.475,65	0,00	1.921.616,56	0,00	0,00	0,00	225.906.092,21
a	da altre amministrazioni pubbliche			189.795.066,40	0,00	1.887.148,32	0,00	0,00		191.682.214,72
b	da altri soggetti			34.189.409,25	0,00	34.468,24	0,00	0,00		34.223.877,49
2	Concessioni pluriennali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	Altri risconti passivi			309.463,16	7.971,00	2.827,50	54,60	15.904,96		336.221,22
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				225.674.249,36	34.217,80	1.939.965,73	54,71	18.717,96	0,00	227.667.205,56
TOTALE DEL PASSIVO				519.495.953,92	10.758.847,40	12.015.336,26	1.495,45	253.430,03	-6.565.784,74	535.959.278,32
CONTI D'ORDINE										
	1) Impegni su esercizi futuri			20.445.157,03	0,00	0,00	0,00	0,00		20.445.157,03
	2) beni di terzi in uso			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	3) beni dati in uso a terzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE				20.445.157,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.445.157,03

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

CONTO ECONOMICO		riferim.to art.2425 cc	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE									
1	Proventi da tributi		53.542.615,17	0,00	0,00	0,00	0,00		53.542.615,17
2	Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi		29.593.899,62	0,00	8.705.407,92	4,05	88.069,33	-208.725,40	38.178.655,52
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		21.750.424,28	0,00	8.581.630,99	4,05	88.069,33	-208.725,40	30.211.403,25
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		7.193.520,65	0,00	123.776,93	0,00	0,00		7.317.297,58
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		649.954,69	0,00	0,00	0,00	0,00		649.954,69
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	1.061.687,71	2.768.449,60	359.570,13	827,30	199.778,65	-26.076,09	4.364.237,30
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		477.706,81	2.337.610,40	212.059,02	1,85	0,00		3.027.378,08
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		255.959,22	0,00	0,00	0,00	0,00		255.959,22
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		328.021,68	430.839,20	147.511,11	825,45	199.778,65	-26.076,09	1.080.900,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., etc. (+/-)	A2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	0,00	0,00	0,00	10,22	0,00		10,22
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	1.669.461,14	150.983,00	82.591,13	1,72	22.736,43	-2.720,86	1.923.052,56
totale componenti positivi della gestione A)			85.867.663,64	2.919.432,60	9.147.569,18	843,29	310.584,41	-237.522,35	98.008.570,77
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE									
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	362.623,29	3.817,40	2.152,67	13,73	2.305,20		370.912,29
10	Prestazioni di servizi	B7	9.509.038,15	1.727.985,00	8.589.217,39	215,90	133.020,81	-26.113,75	19.933.363,50
11	Utilizzo beni di terzi	B8	1.184.924,96	1.529,40	2.260,84	27,46	2.863,14		1.191.605,80
12	Trasferimenti e contributi		33.453.013,85	0,00	0,00	0,00	0,00	-208.725,40	33.244.288,45
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		32.397.974,13	0,00	0,00	0,00	0,00	-208.725,40	32.189.248,73
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		1.055.039,72	0,00	0,00	0,00	0,00		1.055.039,72
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
13	Personale	B9	8.572.419,79	839.162,80	219.992,84	369,77	153.184,90		9.785.130,10
14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	15.091.833,04	88.354,20	248.524,20	125,94	2.393,24		15.431.230,62
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	B10a	755.180,81	2.238,40	66.422,47	17,84	690,25		824.549,77
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	B10b	14.336.652,23	78.115,80	182.101,73	108,10	1.702,99		14.598.680,85
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	B10c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	B10d	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00		8.000,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	18.460,48	0,00	0,00	0,00	0,00		18.460,48
16	Accantonamenti per rischi	B12	71.000,00	56.000,00	0,00	0,00	713,40		127.713,40
17	Altri accantonamenti	B13	40.944,54	0,00	26.156,84	0,00	0,00		67.101,38
18	Oneri diversi di gestione	B14	940.032,92	197.849,20	63.124,30	84,71	11.369,56		1.212.460,69
totale componenti negativi della gestione B)			69.244.291,02	2.914.698,00	9.151.429,08	837,51	305.850,25	-234.839,15	81.382.266,71
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			16.623.372,62	4.734,60	-3.859,90	5,78	4.734,16	-2.683,20	16.626.304,06

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

CONTO ECONOMICO		riferim.to art.2425 cc	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
<i>Proventi finanziari</i>									
19	Proventi da partecipazioni	C15	1.513.354,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.513.354,00
a	<i>da società controllate</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	<i>da società partecipate</i>		1.513.354,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.513.354,00
c	<i>da altri soggetti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
20	Altri proventi finanziari	C16	284,23	81.176,20	25,52	0,11	4,86		81.490,92
Totale proventi finanziari			1.513.638,23	81.176,20	25,52	0,11	4,86	0,00	1.594.844,92
<i>Oneri finanziari</i>									
21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	1.281.710,81	44.631,00	4,93	0,91			
a	<i>Interessi passivi</i>		1.281.710,81	0,00	0,00	0,91	1.240,98		1.282.952,70
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		0,00	44.631,00	4,93	0,00	669,12		45.305,05
Totale oneri finanziari			1.281.710,81	44.631,00	4,93	0,91	1.910,10	0,00	1.328.257,75
totale (C)			231.927,42	36.545,20	20,59	-0,80	-1.905,24	0,00	266.587,17
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE									
22	Rivalutazioni	D18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
23	Svalutazioni	D19	18.498,56	0,00	0,00	0,00	0,00		18.498,56
totale (D)			-18.498,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-18.498,56
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									
<i>Proventi straordinari</i>									
24	Proventi da permessi di costruire	E20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		409.174,74	0,00	0,00	4,88	0,00		409.179,62
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		3.340,98	0,00	404.095,57	0,00	0,00		407.436,55
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
totale proventi			412.515,72	0,00	404.095,57	4,88	0,00	0,00	816.616,17
25	<i>Oneri straordinari</i>	E21							
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		33.865,26	0,00	0,00	8,60	0,00		33.873,86
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
totale oneri			33.865,26	0,00	0,00	8,60	0,00		33.873,86
Totale (E) (E20-E21)			378.650,46	0,00	404.095,57	-3,72	0,00	0,00	782.742,31
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)			17.215.451,94	41.279,80	400.256,26	1,26	2.828,92	-2.683,20	17.657.134,98
26	Imposte	22	534.297,93	38.896,40	18.950,92	0,39	1.864,32		594.009,96
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	16.681.154,01	2.383,40	381.305,34	0,87	964,60	-2.683,20	17.063.125,02
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi								0,00

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
1	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A							
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI								
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	BI	19.136.679,06	719,00		38,45		0,00	19.137.436,51
1	costi di impianto e di ampliamento	BI1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità diritti di brevetto ed utilizzazione	BI2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	opere dell'ingegno	BI3	42.689,92	719,00	29.637,13	17,84	0,00		73.063,89
4	concessioni, licenze, marchi e diritti s	BI4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
5	avviamento	BI5	0,00	0,00	0,00	4,88	0,00		4,88
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	19.093.989,14	0,00	0,00	0,00	0,00		19.093.989,14
9	altre	BI7	0,00	0,00	313.257,42	15,73	185,31		313.458,46
	Totale immobilizzazioni immateriali		19.136.679,06	719,00	342.894,55	38,45	185,31	0,00	19.480.516,37
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>								
II	1 Beni demaniali		250.585.649,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.585.649,54
1.1	Terreni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
1.2	Fabbricati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
1.3	Infrastrutture		250.585.649,54	0,00	0,00	0,00	0,00		250.585.649,54
1.9	Altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		107.340.762,07	2.701.350,00	4.840.160,32	741,95	9.629,84	0,00	114.892.644,18
2.1	Terreni	BII1	504.550,94	838.963,40	1.279.768,26	0,13	0,00		2.623.282,73
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.2	Fabbricati		103.841.784,20	1.825.590,00	3.338.274,39	0,00	0,00		109.005.648,59
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.3	Impianti e macchinari	BII2	0,00	23.808,60	170.438,51	644,78	815,53		195.707,42
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	305.458,03	1.820,40	47.082,08	0,38	0,00		354.360,89
2.5	Mezzi di trasporto		513.325,99	568,80	0,00	0,14	0,00		513.894,93
2.6	Macchine per ufficio e hardware		55.806,18	9.623,00	3.448,68	96,23	0,00		68.974,09
2.7	Mobili e arredi		464.709,11	975,80	1.148,40	0,13	0,00		466.833,44
2.8	Infrastrutture		820.429,22	0,00	0,00	0,00	0,00		820.429,22
2.99	Altri beni materiali		834.698,40	0,00	0,00	0,16	8.814,31		843.512,87

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

		riferim.to art.2424 CC	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO								
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	17.394.455,28	3.826,60	273.255,11	0,00	0,00	-2.683,20	17.668.853,79
	Totale immobilizzazioni materiali		375.320.866,89	2.705.176,60	5.113.415,43	741,95	9.629,84	-2.683,20	383.147.147,51
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>								
1	Partecipazioni in	BIII1	25.617.628,13	1.210.276,80	870,00	0,00	829,78	-6.543.421,47	20.286.183,24
a	<i>imprese controllate</i>	BIII1a	1.000,00	0,00	0,00	0,00	61,38	-1.000,00	61,38
b	<i>imprese partecipate</i>	BIII1b	25.379.692,75	1.209.600,00	0,00	0,00	433,00	-6.527.421,47	20.062.304,28
c	<i>altri soggetti</i>		236.935,38	676,80	870,00	0,00	335,40	-15.000,00	223.817,58
2	Crediti verso	BIII2	0,00	26.492,60	4.110,17	1,87	0,00	0,00	30.604,64
a	altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	BIII2a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	BIII2b	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
d	<i>altri soggetti</i>	BIII2c BIII2c	0,00	2.492,60	4.110,17	1,87	0,00	0,00	6.604,64
3	Altri titoli	BIII3	0,00	2.783.605,40	0,00	0,00	3.444,89	0,00	2.787.050,29
	Totale immobilizzazioni finanziarie		25.617.628,13	4.020.374,80	4.980,17	1,87	4.274,67	-6.543.421,47	23.103.838,17
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		420.075.174,08	6.726.270,40	5.461.290,15	782,27	14.089,82	-6.546.104,67	425.731.502,05
	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I	<u>Rimanenze</u>	CI	42.037,01	0,00	0,00	11,55	0,00	0,00	42.048,56
	Totale		42.037,01	0,00	0,00	11,55	0,00	0,00	42.048,56
II	<u>Crediti (2)</u>								
1	Crediti di natura tributaria		2.810.365,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.810.365,39
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della s</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		2.810.365,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.810.365,39
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi		22.168.698,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.168.698,42
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		16.562.384,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.562.384,30
b	<i>imprese controllate</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	CII3	810.429,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.429,82
d	<i>verso altri soggetti</i>		4.795.884,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.795.884,30
3	Verso clienti ed utenti	CII1	411.585,60	1.734.599,80	168.224,36	459,48	154.716,50	-11.969,40	2.457.616,34
4	Altri Crediti	CII5	391.106,23	1.871.386,80	652.848,87	23,87	15.012,34	-2.720,86	2.927.657,25
a	<i>verso l'erario</i>		0,00	38.000,80	270.960,92	19,05	11.225,67	0,00	320.206,44
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>altri</i>		391.106,23	1.833.386,00	381.887,95	4,82	3.786,67	-2.720,86	2.607.450,81
	Totale crediti		25.781.755,64	3.605.986,60	821.073,23	483,35	169.728,84	-14.690,26	30.364.337,40

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragrappo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>								
	1 partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	0,00	0,00	0,00	0,06	-		0,06
	2 altri titoli	CIII6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	0,06
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>								
	1 Conto di tesoreria		67.886.800,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.886.800,73
	a Istituto tesoriere		123.089,17	0,00	0,00	0,00	0,00		123.089,17
	b presso Banca d'Italia		67.763.711,56	0,00	0,00	0,00	0,00		67.763.711,56
	2 Altri depositi bancari e postali	CIV1	33.670,88	302.261,40	3.950.013,73	187,07	10.353,46		4.296.486,54
	3 Denaro e valori in cassa	CIV2 e CIV3	0,00	434,60	643,80	0,03	647,15		1.725,58
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale disponibilità liquide		67.920.471,61	302.696,00	3.950.657,53	187,10	11.000,61	0,00	72.185.012,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		93.744.264,26	3.908.682,60	4.771.730,76	682,06	180.729,45	-14.690,26	102.591.398,87
	D) RATEI E RISCONTI								
1 Ratei attivi	D	57.729,98	1.239,40	0,00	0,00	74.445,38		133.414,76	
2 Risconti attivi	D	315.215,54	47.587,60	0,00	33,94	672,64		363.509,72	
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		372.945,52	48.827,00	0,00	33,94	75.118,02	0,00	496.924,48	
	TOTALE DELL'ATTIVO		514.192.383,86	10.683.780,00	10.233.020,91	1.498,27	269.937,29	-6.560.794,93	528.819.825,40

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

		riferimento	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC							
A) PATRIMONIO NETTO									
I	Fondo di dotazione	AI	-170.958.437,65	2.688.557,60	1.540.725,92	978,32	40.442,20	-4.245.283,52	-170.933.017,13
II	Riserve		352.161.592,42	188.203,00	4.114.651,08	47,01	243,50	-2.298.137,95	354.166.599,06
a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI,	0,00	188.203,00	1.136.786,37	47,22	243,50	-172.309,00	1.152.971,09
b	da capitale	AII, AIII	7.533.344,56	0,00	2.977.864,71	0,00	0,00	-2.125.828,95	8.385.380,32
c	da permessi di costruire		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		344.391.312,48	0,00	0,00	0,00	0,00		344.391.312,48
e	altre riserve indisponibili		236.935,38	0,00	0,00	-0,21	0,00		236.935,17
III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	16.681.154,01	2.383,40	381.305,34	0,87	964,60	-2.683,20	17.063.125,02
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			197.884.308,78	2.879.144,00	6.036.682,34	1.026,20	41.650,30	-6.546.104,67	200.296.706,95
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾			197.884.308,78	2.879.144,00	6.036.682,34	1.026,20	41.650,30	-6.546.104,67	200.296.706,95
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
1	per trattamento di quiescenza	B1	0,00	3.955,00	0,00	0,00	0,00		3.955,00
2	per imposte	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	altri	B3	422.458,67	56.000,00	513.157,32	5,31	0,00		991.621,30
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			422.458,67	59.955,00	513.157,32	5,31	0,00	0,00	995.576,30
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		C	0,00	322.171,60	123.186,20	36,97	57.884,00		503.278,77
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	322.171,60	123.186,20	36,97	57.884,00	0,00	503.278,77
D) DEBITI ⁽¹⁾									
1	Debiti da finanziamento		52.870.901,15	331.783,20	0,00	5,91	445,91	0,00	53.203.136,17
a	prestiti obbligazionari	D1e D2	26.104.043,44	0,00	0,00	0,00	0,00		26.104.043,44
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		3.894.568,72	0,00	0,00	0,00	0,00		3.894.568,72
c	verso banche e tesoriere	D4	0,00	331.783,20	0,00	0,00	445,91		332.229,11
d	verso altri finanziatori	D5	22.872.288,99	0,00	0,00	5,91	0,00		22.872.294,90
2	Debiti verso fornitori	D7	10.416.512,62	687.756,20	1.524.971,38	237,10	67.221,04	-14.690,26	12.682.008,08
3	Acconti	D6	700.000,00	0,00	5.752,44	18,10	0,00		705.770,54
4	Debiti per trasferimenti e contributi		35.652.234,13	690.857,80	0,00	0,00	0,00	0,00	36.343.091,93
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	altre amministrazioni pubbliche		35.549.792,37	686.101,00	0,00	0,00	0,00		36.235.893,37
c	imprese controllate	D9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	imprese partecipate	D10	0,00	4.756,80	0,00	0,00	0,00		4.756,80
e	altri soggetti		102.441,76	0,00	0,00	0,00	0,00		102.441,76

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2020

		riferimento	PROVINCIA (A)	ACER (B)	AMO (C)	LEPIDA (D)	AESS (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC							
5	altri debiti	D12,D13,D14	1.476.204,79	5.678.779,80	120.206,45	120,62	98.110,20	0,00	7.373.421,86
a	<i>tributari</i>		549.265,22	59.054,40	24.706,55	50,89	11.766,00		644.843,06
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		17.821,46	22.407,20	7.725,31	25,54	6.212,28		54.191,79
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	<i>altri</i>		909.118,11	5.597.318,20	87.774,59	44,19	80.131,92		6.674.387,01
	TOTALE DEBITI (D)		101.115.852,69	7.389.177,00	1.650.930,27	381,73	165.777,15	-14.690,26	110.307.428,58
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI									
I	Ratei passivi	E	1.099.768,48	25.406,60	16.802,60	0,10	4.625,84		1.146.603,62
II	Risconti passivi	E	213.669.995,24	7.925,80	1.892.262,18	47,96	0,00	0,00	215.570.231,18
1	Contributi agli investimenti		213.319.695,75	0,00	1.888.941,68	0,00	0,00	0,00	215.208.637,43
a	da altre amministrazioni pubbliche		178.441.131,01	0,00	1.855.808,89	0,00	0,00		180.296.939,90
b	da altri soggetti		34.878.564,74	0,00	33.132,79	0,00	0,00		34.911.697,53
2	Concessioni pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	Altri risconti passivi		350.299,49	7.925,80	3.320,50	47,96	0,00		361.593,75
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		214.769.763,72	33.332,40	1.909.064,78	48,06	4.625,84	0,00	216.716.834,80
	TOTALE DEL PASSIVO		514.192.383,86	10.683.780,00	10.233.020,91	1.498,27	269.937,29	-6.560.794,93	528.819.825,40
CONTI D'ORDINE									
	1) Impegni su esercizi futuri		17.610.367,42	0,00	0,00	0,00	0,00		17.610.367,42
	2) beni di terzi in uso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE		17.610.367,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.610.367,42

PROVINCIA DI MODENA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

L'Organo di Revisione

Dott. Giacomo Ballo

Dott.ssa Loredana Dolci

Dott. Carlo Bernardelli

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	8
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	8
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	12
3. Conto economico consolidato	15
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	25
5. Osservazioni	26
6. Conclusioni	27

Provincia di Modena

Verbale n.13 del 06 settembre 2022

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2021

Il Collegio dei Revisori, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2021, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa, così come approvato con atto del Presidente n. 153 del 31.08.2021, ricevuta tramite posta elettronica in data 31/08/2022;

Visti:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”;
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

all'unanimità

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 3597 del 8.9.2022 relativa al bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 della Provincia di Modena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dott. Giacomo Ballo

Dott.ssa Loredana Dolci

Dott. Carlo Bernardelli

1. Introduzione

Il Collegio dei Revisori nelle persone del Presidente dott. Giacomo Ballo e dei componenti Dott.ssa Loredana Dolci e dott. Carlo Bernardelli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 14.06.2021;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 39 del 29.04.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e che il precedente Organo di controllo, con relazione del 05.04.2022, ha espresso parere con giudizio positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- che in data 31.08.2021 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2021 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con atto n.8 del 12.01.2022 il Presidente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2020 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale, avente ad oggetto "BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE."

Dato atto che

- la Provincia di Modena ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e il Presidente con Atto n. 8 del 12.01.2022 ha individuato il Gruppo di amministrazione pubblica della Provincia di Modena e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Provincia di Modena ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Provincia con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (si precisa che in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

anno 2021	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale dei Ricavi caratteristici
Provincia di Modena	519.495.953,92	202.673.646,93	75.445.159,74
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	15.584.878,62	6.080.209,41	2.263.354,79

Tenuto conto che:

- sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Provincia e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Provincia e le società *in house*;
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

La definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Provincia, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Provincia di Modena:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società <i>in house</i>	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena – ACER Modena	00173680364	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20	
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	02574910366	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	SI	SI	16,67	
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	02574910366	3. Ente strumentale partecipato	2. Indiretta	SI	SI	0,08	
Agenzia per la mobilità di Modena – AMO S.p.A.	02727930360	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	29	
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari	94107380365	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20	1. Irrilevanza
Fondazione Villa Emma – Ragazzi ebrei salvati	94111760362	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,5	1. Irrilevanza
Lepida S.c.p.A.	02770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,0014	

Nella tabella che segue si elencano i soggetti giuridici componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena – ACER Modena	00173680364	3. Ente strumentale partecipato	20	2020	Proporzionale
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile – AEES	02574910366	3. Ente strumentale partecipato	16,75	2020	Proporzionale
Agenzia per la mobilità di Modena – AMO S.p.A.	02727930360	5. Società partecipata	29	2020	Proporzionale
Lepida S.c.p.A.	02770891204	5. Società partecipata	0,0014	2020	Proporzionale

Nella tabella seguente si dettagliano i seguenti dati:

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipazio- ne	Valore della partecipazio- ne	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
		€/000	€/000	€/000
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena - ACER Modena	20	2.860,87	14.413,11	17,39
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AEES	16,75	15,00	248,53	10,16
Agenzia per la mobilità di Modena - AMO S.p.A.	29	3.666,55	20.829,02	12,87
Lepida S.c.p.A.	0,0014	1,00	73.841,73	536,90

ORGANISMI PARTECIPATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazio- ne	Valore della partecipazio- ne	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
		€/000	€/000	€/000
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari	20	25,82	434,02	57,09
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati	12,5	-	- 1,92	- 10,11

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- Il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo *proporzionale*.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 della Provincia di Modena.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	205.093.714	200.296.707	4.797.007
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.315.822	995.576	320.246
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	478.476	503.279	- 24.803
DEBITI (D)	101.404.060	110.307.428	- 8.903.368
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	227.667.206	216.716.835	10.950.371
TOTALE DEL PASSIVO	535.959.278	528.819.825	7.139.453
CONTI D'ORDINE	20.445.157	17.610.367	2.834.790
.(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

si

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento		
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	151.422	73.064
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	avviamento	3	5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	50.164.165	19.093.989
9	altre	373982,17	313458,46
	Totale immobilizzazioni immateriali	50.689.572	19.480.516

Si rileva che:

- le manutenzioni su altri beni di terzi, riclassificate nelle immobilizzazioni in corso, si riferiscono a manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L. n. 23/1996, ammortizzate con l'aliquota del 2%,

- le manutenzioni su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata delle convenzioni/contratti in essere.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- euro 2.512,50 per immobilizzazioni in corso, corrispondenti a costi capitalizzati da ACER sostenuti per consulenze tecniche per la gara di appalto del Superbonus 110%, servizio reso da AESS.

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2021	Anno 2020
		Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1	Beni demaniali	227.279.771	250.585.650
	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati		
	1.3	Infrastrutture	227.279.771	250.585.650
	1.9	Altri beni demaniali		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	114.604.680	114.892.644
	2.1	Terreni	2.623.283	2.623.283
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	108.358.865	109.005.649
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	132.557	195.707
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	476.484	354.361
	2.5	Mezzi di trasporto	620.847	513.895
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	194.197	68.974
	2.7	Mobili e arredi	578.225	466.833
	2.8	Infrastrutture	789.274	820.429
	2.99	Altri beni materiali	830.949	843.513
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.491.431	17.668.854
		Totale immobilizzazioni materiali	357.375.881	383.147.148

(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Il valore complessivo è pari ad euro 357.375.881,14

Si riferisce principalmente a:

- strade provinciali (euro 227.279.770,51 – infrastrutture demaniali);
- terreni (euro 2.623.283);
- fabbricati (euro 108.358.864,65
- immobilizzazioni in corso (euro 15.491.430,72).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2021	Anno 2020
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
	1	Partecipazioni in	20.144.917	20.286.183
	a	<i>imprese controllate</i>	61	61
	b	<i>imprese partecipate</i>	19.921.039	20.062.304
	c	<i>altri soggetti</i>	223.817	223.818
	2	Crediti verso	30.605	30.605
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>	24.000	24.000
	d	<i>altri soggetti</i>	6.605	6.605
	3	Altri titoli	2.271.298	2.787.050
		Totale immobilizzazioni finanziarie	22.446.820	23.103.838
* con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				

Si rileva che il valore complessivo è pari ad euro 22.446.820 (al netto delle operazioni di annullamento delle quote di partecipazione della capogruppo negli enti oggetto di consolidamento).

Sono relative in particolare a partecipazioni in imprese partecipate (euro 19.921.039 principalmente riferite alla Provincia) e in altri soggetti (euro 223.817 principalmente riferite alla Provincia).

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, ad eccezione di alcune partecipazioni della Provincia iscritte al valore del patrimonio netto dell'esercizio precedente (GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Modenafiere e ACER Modena, quest'ultima valorizzata con il criterio del patrimonio netto del primo esercizio di iscrizione nello stato patrimoniale della Provincia poiché non è stata oggetto di compravendita e quindi non esiste un costo iniziale) come previsto dal principio contabile armonizzato.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2021	Anno 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	21.692	42.049
		Totale	21.692	42.049
II		<u>Crediti (*)</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	2.225.627	2.810.365
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.225.627	2.810.365
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	21.732.564	22.168.698
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	15.795.808	16.562.384
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>	3.523.204	810.430
	d	<i>verso altri soggetti</i>	2.413.552	4.795.884
	3	Verso clienti ed utenti	2.510.420	2.457.616
	4	Altri Crediti	3.255.239	2.927.658
	a	<i>verso l'erario</i>	178.519	320.206
	b	<i>per attività svolta per d/terzi</i>	-	-
	c	<i>altri</i>	3.076.720	2.607.452
		Totale crediti	29.723.849	30.364.337
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
	1	partecipazioni	0	0
	2	altri titoli	0	0
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
	1	Conto di tesoreria	122.097	67.886.801
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	122.097	123.089
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	67.763.712
	2	Altri depositi bancari e postali	5.924.602	4.296.487
	3	Denaro e valori in cassa	1.431	1.725
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	69.126.602	-
		Totale disponibilità liquide	75.174.732	72.185.013
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	104.920.274	102.591.399

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Il valore complessivo dei Crediti è pari a euro 29.723.849

Si evidenziano le voci più significative:

- crediti tributari per euro 2.225.627 - di spettanza della Provincia, diminuiti rispetto l'esercizio precedente;
- crediti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 15.795.808 – con riferimento al solo bilancio della Provincia;
- crediti verso altri soggetti per euro 2.413.552 - con riferimento al solo bilancio della Provincia.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- euro 14.543,20 per crediti verso clienti vantati dalla società AMO S.p.A. nei confronti della capogruppo;
- euro 3.934,62 per crediti verso clienti vantati da AESS nei confronti della capogruppo;
- euro 1.372,95 per crediti verso altri, corrispondenti a crediti vantati da ACER verso il Comune di Modena per aver anticipato la spesa per un servizio di consulenza tecnica (cantiere Superbonus 110% di proprietà del Comune di Modena) reso da AESS;

per un ammontare complessivo di euro 19.850,77.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 75.174.732 e sono così costituite:

- conto di tesoreria della Provincia per euro 122.097;
- altri depositi bancari e postali euro 5.924.602
- denaro e valori in cassa per euro 1431.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	111.903	133.415
	2	Risconti attivi	414.828	363.510
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	526.731	496.925

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo
SI VEDA FILE IN EXCEL ALLEGATO

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	25.372	- 170.933.017
II		Riserve	328.391.862	354.166.598
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.537.624	1.152.971
	b	da capitale	7.830.621	8.385.380
	c	da permessi di costruire		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	320.324.305	344.391.312
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	236.935	236.935
		<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	- 129.655.518	
III		Risultato economico dell'esercizio	4.794.373	17.063.125
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	205.093.714	200.296.706

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		per trattamento di quiescenza	3.994	3.955
2		per imposte		
3		altri	1.311.828	991.621
4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.315.822	995.576

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	478.476	503.279
		TOTALE T.F.R. (C)	478.476	503.279

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto la Provincia non accantona somme a tale titolo.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
D) DEBITI ^(*)		
Debiti da finanziamento	43.124.389	53.203.136
prestiti obbligazionari	20.544.468	26.104.043
v/ altre amministrazioni pubbliche	3.478.876	3.894.569
verso banche e tesoriere	310.414	332.229
verso altri finanziatori	18.790.632	22.872.295
Debiti verso fornitori	11.862.003	12.682.008
Acconti	4.714	705.771
Debiti per trasferimenti e contributi	41.988.472	36.343.092
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
altre amministrazioni pubbliche	41.842.680	36.235.893
imprese controllate		
imprese partecipate	36.652	4.757
altri soggetti	109.140	102.442
altri debiti	4.424.482	7.373.422
<i>tributari</i>	876.789	644.843
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	52.150	54.192
<i>per attività svolta per c/terzi ^(**)</i>		
<i>altri</i>	3.495.543	6.674.387
TOTALE DEBITI (D)	101.404.060	110.307.429

I Debiti ammontano a euro 101.404.060

Si evidenziano le voci più significative:

- debiti da finanziamento per euro 43.124.389 - quasi interamente riferibili al bilancio della capogruppo;
- debiti verso fornitori per euro 11.862.003
- debiti per trasferimenti e contributi per euro 41.988.472 di cui verso altre amministrazioni pubbliche per euro 37.911.414,08 quasi interamente riferibili alla capogruppo;
- altri debiti per euro 4.424.481 di cui:
 - tributari euro 876.788,90;
 - verso istituti di previdenza euro 52.150;
 - altri euro 3.495.542,78

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- euro 3.934,62 per debiti verso fornitori dovuti dalla Provincia alla società AESS per prestazioni di servizio;
 - euro 14.543,20 per debiti verso fornitori dovuti dalla Provincia alla società AMO per prestazioni di servizio;
- per un ammontare complessivo di euro 18.477,82.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I		Ratei passivi	1.424.892	1.146.604
II		Risconti passivi	226.242.313	215.570.231
	1	Contributi agli investimenti	225.906.092	215.208.637
	a	da altre amministrazioni pubbliche	191.682.215	180.296.940
	b	da altri soggetti	34.223.877	34.911.698
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	336.221	361.594
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	227.667.206	216.716.835

Tale voce ammonta ad 227.667.206 e si riferisce principalmente a:

- **ratei passivi** per euro 1.424.892 - quasi interamente riferibili alla Provincia € 1.380.310,55
- **risconti passivi** per euro 226.242.313 - prevalentemente contributi agli investimenti per euro 225.906.092 di cui della Provincia euro 223.984.475,65 euro e della società AMO S.p.A. per euro 1.921.616,56

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	20.445.157	17.610.367
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	20.445.157	17.610.367

I Conti d'ordine ammontano a euro 20.445.157 e si riferiscono a impegni su esercizi futuri.

L'importo corrisponde al fondo pluriennale vincolato della Provincia, depurato della parte del fondo relativa alla spesa di personale, in quanto relativo a prestazione già eseguita esigibile nell'esercizio successivo.

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	89.720.031	98.008.571	- 8.288.540
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	84.141.274	81.382.267	2.759.007
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.578.757	16.626.304	- 11.047.547
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 514.911	266.587	- 781.498
<i>Proventi finanziari</i>	<i>707.613</i>	<i>1.594.845</i>	<i>- 887.232</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>1.222.524</i>	<i>1.328.258</i>	<i>- 105.734</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 89.089	- 18.499	- 70.590
<i>Rivalutazioni</i>	-	-	
<i>Svalutazioni</i>	<i>89.089</i>	<i>18.499</i>	<i>70.590</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	455.996	782.743	- 326.747
<i>Proventi straordinari</i>	<i>611.332</i>	<i>816.616</i>	<i>- 205.284</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>155.336</i>	<i>33.873</i>	<i>121.463</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.430.753	17.657.135	- 12.226.382
Imposte	636.380	594.010	42.370
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	4.794.373	17.063.125	- 12.268.752
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico della Provincia di Modena (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio Ente capogruppo (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	89.720.031	75.445.160	14.274.872
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	84.141.274	69.894.500	14.246.774
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.578.757	5.550.660	28.098
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 514.911	- 541.261	26.349
<i>Proventi finanziari</i>	<i>707.613</i>	<i>658.328</i>	<i>49.285</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>1.222.524</i>	<i>1.199.589</i>	<i>22.936</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 89.089	- 89.089	- 178.178
<i>Rivalutazioni</i>	-		
<i>Svalutazioni</i>	89.089	- 89.089	178.178
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	455.996	455.994	2
<i>Proventi straordinari</i>	611.332	611.326	6
<i>Oneri straordinari</i>	155.336	155.332	4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.430.753	5.376.304	- 123.729
Imposte	636.380	586.966	49.414
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	4.794.373	4.789.338	- 173.143
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	56.717.065	53.542.615
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	27.423.823	38.178.656
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	19.676.773	30.211.403
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	7.490.759	7.317.298
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	256.291	649.955
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.636.839	4.364.237
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.164.440	3.027.378
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	357.959	255.959
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.114.440	1.080.900
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	46	10
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70.000	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	872.259	1.923.053
	totale componenti positivi della gestione A)	89.720.031	98.008.571

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	576.947	370.912
10	Prestazioni di servizi	23.748.290	19.933.364
11	Utilizzo beni di terzi	1.446.943	1.191.606
12	Trasferimenti e contributi	30.768.346	33.244.289
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.999.132	32.189.249
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	769.215	1.055.040
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	10.013.754	9.785.130
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.966.040	15.431.231
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.778.724	824.550
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	14.177.030	14.598.681
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	10.286	8.000
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.402	18.460
16	Accantonamenti per rischi	235.773	127.713
17	Altri accantonamenti	306.933	67.101
18	Oneri diversi di gestione	1.057.845	1.212.461
	totale componenti negativi della gestione B)	84.141.274	81.382.267

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	657.980	1.513.354
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	657.980	1.513.354
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	49.633	81.491
	Totale proventi finanziari	707.613	1.594.845
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	- 1.222.524	- 1.328.258
a	<i>Interessi passivi</i>	- 1.200.930	- 1.282.953
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	- 21.595	- 45.305
	Totale oneri finanziari	- 1.222.524	- 1.328.258
	totale (C)	- 514.911	266.587
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	89.089	18.499
	totale (D)	89.089	18.499

Si rileva che i proventi finanziari da partecipazione da società partecipate sono riferiti al bilancio della Provincia.

Gli Oneri finanziari sono riferiti principalmente agli interessi passivi della Provincia, pari ad euro 1.199.589

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>	611.332	816.616
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze e attive e insussistenze del passivo</i>	485.350	409.180
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	125.982	407.436
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	totale proventi	611.332	816.616
25	<i>Oneri straordinari</i>	- 155.336	- 33.874
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze e passive e insussistenze dell'attivo</i>	- 153.251	- 33.874
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	- 2.085	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	totale oneri	- 155.336	- 33.874
	Totale (E)	455.996	782.742

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.430.753	17.657.135
26	Imposte	636.380	594.010
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo)	4.794.373	17.063.125
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 5.430.753

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € 4.794.373

3.2 VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO

Relativamente alla conciliazione dei crediti e dei debiti tra l'Ente e gli organismi partecipati, il Revisore della Provincia di Modena effettuata: ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.n.118/2011, come si evince dal prospetto debiti e crediti tra Provincia ed enti e società partecipate allegato al rendiconto 2021 e come risultante dalla documentazione esaminata, ha rilevato quanto segue.

Relazione al Bilancio Consolidato 2021
Provincia di Modena

Nome organismo	Debiti Provincia	Credito dichiarato da organismo	Differenza	Note
AESS – AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	35.888,60	23.490,25	12.398,35	La differenza di € 3.471,16 è relativa all'IVA sulle fatture che alla data del 31/12/21 non erano ancora state liquidate; pertanto, tale importo risulta come debito per la Provincia nei confronti dell'Associazione ma non può essere considerato un credito da AESS che, in base al principio dello split payment, inserisce nella propria contabilità il documento al netto dell'IVA. Il resto - al netto di euro 9,27 per un'economia registrata nell'esercizio 2022 - è da ricondursi a spese a favore di AESS per il servizio di vendita dei titoli di efficienza energetica sul mercato di riferimento: la provincia impegna le spese per la vendita senza compensazioni con i relativi introiti: tale differenza trova corrispondenza nel debito non dichiarato da AESS nel prospetto crediti Provincia - debiti partecipate.
AMO spa	55.163,88	50.148,98	5.014,90	La differenza di € 5.014,90 è relativa all'iva (10%) su fatture da emettere (fattura n. 1/03 del 04/02/2022). Pertanto, tale importo risulta come debito per la Provincia nei confronti della società ma non può essere considerato un credito da AMO che, in base al principio dello split payment, inserisce nella propria contabilità il documento al netto dell'iva.
AUTOBRENNERO spa	0,00			Alla data del 23.3.2022 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
GAL soc. coop.	0,00	0,00	0,00	Nessuno scostamento
LEPIDA s.c.p.a.	63.439,40			Alla data del 23.3.2022 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
MODENAFIERE srl	0,00			Alla data del 23.3.2022 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
SETA spa	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ACER AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	6.000,00	6.000,00	0,00	Nessuno scostamento
FONDAZIONE CASA NATALE FERRARI	45.000,00	45.000,00	0,00	Nessuno scostamento
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE SOC. CONS. A R.L.	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
CHARITAS ASP	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA-CENTRALE	13.600,00	13.600,00	0,00	Nessuno scostamento
TOTALE	219.091,88	138.239,23	17.413,25	

Nome sintetico	Crediti Provincia	Debiti dichiarati da organismo	Differenza	Note
AESS – AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	17.835,84	8.817,92	9.017,92	La differenza è dovuta a differenti principi contabili applicati. Si tratta di introiti relativi alla vendita dei titoli di efficienza energetica sul mercato di riferimento: la Provincia non effettua compensazioni ma accerta gli introiti al lordo delle relative spese. Il minore debito dichiarato da AESS trova corrispondenza nel credito non dichiarato da AESS nel prospetto crediti Provincia-debiti partecipate.
AMO spa	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
AUTOBRENNERO spa	3.523.203,89			Alla data del 23.3.2022 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
GAL soc.coop.	6.742,39	9.192,39	-2.450,00	La differenza è dovuta a un canone per comodato d'uso (uffici) e relativo rimborso di spese per utenze: importo non accertato dalla Provincia in quanto, in base al contratto di comodato con la società, sarà esigibile al termine di ciascun anno di vigenza (aprile 2022).
LEPIDA s.c.p.a.	0,00			Alla data del 23.3.2022 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
MODENAFIERE srl	0,00			Alla data del 23.3.2022 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
SETA spa	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ACER AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE CASA NATALE FERRARI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE SOC. CONS. A R.L.	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
CHARITAS ASP	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA-CENTRALE	664,00	664,00	0,00	Nessuno scostamento
TOTALE	3.548.446,12	18.674,31	6.567,92	

In quella sede, il Collegio rilevava che non risultavano pervenute le asseverazioni attestanti i debiti e i crediti verso l'ente, nel rispetto dell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011, da parte dei seguenti soggetti partecipati: Autobrennero S.p.A., Modenafiere e Lepida e segnalava la necessità di assumere entro il termine di redazione del bilancio consolidato e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie corrispondenti ai soggetti partecipati sopra evidenziati.

Il Collegio in questa sede di verifica del bilancio consolidato rileva che:

- Autobrennero S.p.A.: asseverazione società di revisione del 23/05/2022 - Società prot. N. 16108 del 23/05/2022 - Provincia prot. n. 17020 del 24/05/2022- dalla quale emerge che la società ha iscritto in apposito fondo un importo pari a euro 289.589,36 corrispondente ad una richiesta di erogazione avanzata dalla Provincia in data 29.11.2019 e che tale importo non costituisce ancora un debito in quanto sono ancora in corso le attività istruttorie di verifica da parte della Struttura tecnica della società per poter procedere alla liquidazione del contributo; i restanti crediti vantati dalla Provincia non trovano riscontro nella dichiarazione

della società in quanto sono riferiti a lavori per i quali sono in corso le attività di rendicontazione da parte della Provincia per addivenire ad una nuova richiesta di erogazione;

- Lepida: asseverazione trasmessa Prot. Provincia prot. n. 10209 del 04/04/2022. La differenza di euro 16.113,38, da verifiche in sede di consolidato, è stata ricostruita: in merito, si rileva che è stata regolata con specifiche scritture contabili nel corso del 2022 sia da parte della società, sia da parte della capogruppo.
- Modenafiere: non ha ancora provveduto a trasmettere la propria dichiarazione corredata da asseverazione: la capogruppo sta provvedendo a sollecitare ulteriormente l'invio della documentazione necessaria.

3.3 VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica non è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto dell'esercizio 2021.

Il valore delle partecipazioni è stato iscritto nel patrimonio della capogruppo con il criterio del costo e - in un caso - con il metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale (come da Principio contabile 4/3).

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2021	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2021	Differenza
AMO	3.666.554,87	Costo	6.040.415,51	- 2.373.860,64
ACER	2.860.866,60	Patrimonio netto esercizio di prima iscrizione nel Conto del Patrimonio della Provincia	2.882.621,60	- 21.755,00
LEPIDA	1.000,00	Costo	1.033,78	- 33,78
AESS	15.000,00	Costo	43.303,27	- 28.303,27
TOTALE	6.543.421,47		8.967.374,16	- 2.423.952,69

L'adeguamento del valore delle partecipazioni appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica con il metodo del patrimonio netto è stato ottenuto tramite le scritture di elisione del valore delle quote di partecipazione della Provincia negli enti consolidati:

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		2.860.866,60
ACER	CC SPP AI - Capitale sociale	2.688.557,60	
ACER	CC SPP AVI13 - Varie altre riserve	23.866,60	
ACER	CC SPP AIV - Riserva legale	148.442,40	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		1.000,00
LEPIDA	CC SPP AI - Capitale sociale	1.000,00	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		3.666.554,87

AMO	CC SPP AI - Capitale sociale	1.540.725,92	
AMO	CC SPP AII - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.125.828,95	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1c - Partecipazioni in: altri soggetti		15.000,00
AESS	CC SPP AI - Capitale sociale	15.000,00	

Poiché non sono state effettuate operazioni di preconsolidamento – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché sono state effettuate due operazioni infragruppo che hanno comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2021 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2021 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come sopra dettagliate nella tabella seguente, sottratti euro 3.885,45 da elisioni infragruppo fra ACER e AESS

Le differenze di consolidamento sono state opportunamente iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile. Con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, sono state rilevate solo differenze negative da annullamento, che sono confluite contabilmente nelle seguenti voci del patrimonio netto consolidato: riserve da risultati economici di esercizi precedenti; riserve da capitale.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato;

L'organo rileva che quanto riportato nella documentazione del bilancio consolidato è adeguato ai fini del proprio giudizio.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 della Provincia di Modena offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica. L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2021 della Provincia di Modena è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Provincia e dell'area di risulta correttamente determinata;

- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2021 della Provincia di Modena rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) -bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

parere positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2021 del Gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena.

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Modena, li 6/9/2022

L'Organo di Revisione

Dott. Giacomo Ballo

Dott.ssa Loredana Dolci

Dott. Carlo Bernardelli



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA.
ESAME ED APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3597/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 14/09/2022

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Contabilità economica e Organismi Partecipati

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA.
ESAME ED APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3597/2022 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 16/09/2022

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 81 del 30/09/2022

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO
PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 81 del 30/09/2022 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 21/10/2022

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 81 del 30/09/2022

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO
PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 81 del 30/09/2022 è divenuta esecutiva in data 01/11/2022.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)